IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 116. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 28 Aprile 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Del viaggio del sig. Delcassé a Pietroburgo, molto si è discusso negli ultimi otto giorni; ma a dir vero, la discussione si è aggirata più che altro su congetture che, essendo in gran parte fantastiche, non meritano di essere rilevate. I giudizi dei giornali francesi e russi più autorevoli si limitano a constatare che la solidità dell'alleanza tra i due paesi — che per alcuni recenti incidenti secondari si voleva far credere un po' scossa — uscirà più che mai rafforzata dall'incontro del Ministro francese con lo Czar, col conte Lamsdorff ed altri uomini di Stato della Russia.

Ad ogni modo, i veri scopi del viaggio non tarderanno ad essere noti, specialmente se uno di essi fosse quello di un nuovo prestito di mezzo miliardo, che la Russia contratterebbe in Francia, e del quale, mentre alcuni giornali francesi danno già i particolari dell'emissione, a Berlino, che dovrebbe essere una delle piazze per l'emissione, non se ne sa ancora nulla.

×

Col 24 corr. sono trascorsi quattro mesi dal giorno in cui i rappresentanti delle Potenze a Pechino presentavano ai plenipotenziari cinesi il trattato preliminare di pace e sinora il governo cinese ha ottemperato soltanto — ed anche questo in parte — alle domande delle Potenze relative alla punizione degli istigatori delle stragi degli europei.

Il lavoro dei diplomatici si riduce quindi quasi a nulla e l'ostacolo principale alla conclusione della pace consiste sempre nella questione della indennità.

Ora si conosce, almeno approssimativamente, la cifra complessiva delle domande delle Potenze e che supera il miliardo e mezzo di franchi, somma che per quanto elevata pure la Cina è — a giudizio dei più competenti in materia — in grado di pagare purchè le sue risorse finanziarie sieno bene riordinate.

A persuadere la Cina che, quanto più essa tarda ad aderire alle domande delle Potenze, tanto più aumenta, naturalmente, l'ammontare dell'indennità, le Potenze chiedono dal governo cinese, incominciando dal 1° maggio, una mensualità per il mantenimento delle rispettive truppe e per le spese dell'eventuale cambio dei soldati nell'autunno. Resta ora a vedersi se il governo cinese vorrà comprenderlo.

Circa la spedizione franco-tedesca verso il Scianси, si annuncia da Berlino che il corpo comandato dal generale Kettler giunto alla grande Muraglia anzichè avanzare, sta per ritornare a Pechino.

×

In Inghilterra la maggior opposizione alle nuove tasse per far fronte alle ingenti spese della guerra nel Sud-Africa, è diretta contro il dazio di un scellino per tonn. sull'esportazione del carbone. Nei distretti minerari si è già organizzata una viva resistenza contro quel dazio; ma si afferma che il governo troverà una via di mezzo concedendo l'esenzione del dazio per la quantità di carbone che le miniere devono fornire all'estero in forza dei contratti già esistenti. Comunque, l'approvazione delle nuove tasse è certa.

In questi giorni sono corse di nuovo voci di prossime trattative di pace tra Lord Kitchener ed i capi delle forze boere; ma mentre da una parte queste spiegano una grande attività, dall'altra parte di positivo si sa soltanto che la moglie di Luigi Botha, dopo aver conferito con questo, probabilmente per indurlo ad accettare le condizioni di pace, è ritornata a Pretoria.

×

Forse tra tale fatto e quelle voci vi è un nesso, che — secondo alcuni giornali — le voci si spiegano anche coll'emissione del prestito di 60 milioni di sterline.

×

Le feste di Bonn per l'iscrizione del principe imperiale in quella Università, hanno acquistato un certo carattere politico in seguito ai discorsi tenuti dall'imperatore Guglielmo nelle riunioni degli studenti.

Parlando ai giovani, con forma eletta ed elevata, il Sovrano fece vibrare la nota del patriottismo e dell'idea nazionale, invitandoli ad ispirarsi al sentimento religioso e ad imitare gli esempi degli eroi tedeschi del pensiero. I discorsi dell'imperatore destarono un'eco simpatica in tutta la stampa tedesca.

Sebbene non si confermino in tutti i particolari le notizie secondo le quali gli Stati della Germania meridionale hanno comunicato alla Cancelleria imperiale, che non possono pronunciarsi in merito alla nuova tariffa doganale prima di qualche mese, pure è ormai fuori di dubbio che questa non sarà presentata al Reichstag prima dell'inverno venturo.

Gli agrari sono su tutte le furie, ed i loro organi minacciano di prendersi la rivincita di questo presunto scacco, nella discussione del progetto del Canale centrale.

×

Alla Camera austriaca fu respinta la proposta del socialista Pernestorfer, relativa alla soppressione dell'articolo del Codice penale riguardante le offese ai membri della Casa imperiale. Per quanto i socialisti ed i radicali tedeschi abbiano cercato di provocare dei tumulti, pure l'ambiente è rimasto abbastanza calmo.

Il dott. Koerber ha presentato alla Camera il progetto di legge per la canalizzazione interna che importa una spesa di 250 mil. di corone. Dovendosi ancora discutere il progetto relativo alla costruzione delle ferrovie, i capipartito hanno tenuto una riunione per intendersi sul modo di affrettare i lavori parlamentari, ma è dubbio, anche se la Camera lavora assiduamente sino alla metà di giugno, che si riesca a condurre in porto quei progetti.

×

L'agitazione anticlericale, calmatasi almeno momentaneamente in Francia, perdura in Spagna e nel Portogallo.

A Madrid fu tenuto domenica scorsa un meeting anticlericale in cui parlarono i capi del partito repubblicano, ed un po' per le misure prese dal governo, un po' perchè la pioggia disperse i dimostranti, non si ebbero a deplorare disordini.

A Lisbona è stato promulgato il decreto reale, con cui si sopprimono le Congregazioni religiose, costituite illegalmente.

Vi furono singole dimostrazioni anticlericali, ma senza gravi eccessi.

×

In Russia, sono state riaperte lunedì scorso le Università e le Accademie.

Il Ministro della P. I. generale Wannowski, ispirandosi al concetto, che gli studenti dovevano sentire gli effetti dell'agitazione da essi testè provocata si rifiutò di aderire al loro desiderio che gli esami fossero rinviati all'autunno,

Perciò gli studenti decisero di non prendere parte agli esami e non è quindi improbabile che l'agitazione e forse i disordini si rinnovino.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 27. — Il *Daily Mail* ha dal Cairo che il Ministro residente inglese, Lord Cromer, in occasione della prima pietra della scuola inglese, disse che l'Inghilterra non ha intenzione di anglicizzare l'Egitto, ma unicamente d'introdurvi i metodi dell'amministrazione occidentale.

Londra 27, ore 16. — Il *Daily Mail* dice che lo Czar e la Czarina verranno a Londra in giugno. Essi visiteranno poi l'Esposizione di Glasgow ove la Russia ha uno splendido padiglione.

Parigi, 27, ore 15. — Il *Siècle* ha da Roma che il presidente della Camera Deschanel sarà ricevuto dal Papa cogli onori sovrani.

Vienna, 27, ore 12.40. — Il conte Goluchowsky è giunto a Budapest ove si recano anche gli ambasciatori e ministri esteri per assistere al ballo a Corte che si darà martedì venturo a quel castello reale.

Per un centenario

Torino celebra quest'oggi il centenario della nascita di Vincenzo Gioberti. Vi sono rappresentati il governo, modestamente, il Senato, solennemente, dal suo presidente Giuseppe Saracco.

Alla vigilia di questa commemorazione nazionale dell'illustre filosofo, patriota e statista, Francesco Crispi ha creduto di ricordare un aneddoto. E l'aneddoto sarebbe questo: che alla morte di Pier Dionigi Pinelli — uno dei ministri firmatari dello Statuto Albertino — si sarebbe trovata una lettera a lui diretta da Gioberti, in cui questi, dopo Novara, avrebbe espressa l'opinione di abolire lo statuto stesso.

Che sia corsa questa diceria in quell'epoca, ci par di ricordarlo, ma ci pare altresì di ricordare che non fece alcuna presa, come del resto non fecero presa altre fiabe sparse a carico di Gioberti, cui non mancarono certamente nemici fierissimi, specialmente nelle sfere dei gesuiti e dei gesuitanti, che in Piemonte erano, a quell'epoca, ancora ben forti ed influenti.

D'altra parte è strano che l'on. Crispi non abbia creduto di avvalorare la sua affermazione, riproducendo la lettera del Gioberti, o citando, per lo meno, qualche storiografo di fede e di autorità.

La storia, cui l'on. Crispi si rimette pel giudizio della presente commemorazione, giudica sui documenti, non sulle dicerie o sulle leggende, per quanto ricordate da persone autorevoli come Crispi, 50 anni dopo.

Noi osserviamo intanto che se realmente alla morte di Pinelli si fosse trovata la lettera in questione, siccome la cosa avrebbe fatto rumore, Vincenzo Gioberti non avrebbe mancato di dare qualche spiegazione. L'on. Crispi non può ignorare che Pinelli morì il 23 aprile 1852 e Gioberti sei mesi dopo, ossia il 28 ottobre dello stesso anno.

C'è di più. Com'è possibile che Gioberti potesse far voti per la restaurazione del governo assoluto, dopo Novara, mentre nel 1850-51 pubblicava l'ultima sua opera *Il rinnovamento civile d'Italia?*

Che l'illustre filosofo italiano possa avere espresso — dato il momentaneo stato di perturbazione, cui soggiacque il Piemonte dopo la disfatta di Novara — il dubbio sulla maturità del popolo italiano alle nuove libertà, può essere, ma da questo all'attribuirgli la *proposta* di sopprimere lo Statuto, corre un abisso.

Noi crediamo quindi che Francesco Crispi avrebbe meglio giovato alla storia, risparmiandosi una grave affermazione, non documentata, e che gli atti e le opere posteriori di Vincenzo Gioberti smentiscono in modo così patente.

Ciò premesso e associandoci ad un giudizio molto accurato ed imparziale, riassunto qualche tempo fa dal *Corriere di Napoli*, ecco alcuni cenni su

Vincenzo Gioberti

Nato a Torino da modesti genitori nell'aprile 1801, Vincenzo Gioberti morì a Parigi, povero e fiero nella sua povertà, nell'ottobre 1852.

A quest'uomo, benemerito del pensiero italiano, poichè ridestò coi suoi scritti la coscienza del riscatto nazionale, benemerito per l'azione, poichè combattè non solo con la parola, ma con la persona, l'Italia deve volgere oggi un senso di ammirazione e di gratitudine.

Sacerdote, senza mai smentire la sua fede, Gioberti combattè per armonizzare il progresso scientifico e il sentimento di patria col dogma religioso; epperò vagheggiò un rinnovamento per la Chiesa e pel Papato, consono a questi concetti e basato sul sentimento della più pura italianità.

Se questo fu errore, figlio dell'anima sua italiana, per la resistenza granitica del Papato, fu errore felice, al quale l'Italia deve non poco del suo risorgimento.

Poichè molti, i quali vagheggiavano un'Italia risorta, ma che ne trovavano l'ostacolo nell'annientamento del potere civile dei papi, credettero di rinvenire nella formula giobertiana la risoluzione di un problema, che i tempi, a conferma della legge storica, cui soggiace la Santa Sede, dimostrano quasi insolubile. Pur tuttavia, così come lo pose il Gioberti, immaginando una confederazione degli Stati italiani sotto la presidenza del Papa, quella ideale soluzione fu la prima tappa di quella marcia del nostro civile risorgimento, che ebbe per ultimo termine la breccia di Porta Pia.

E pure così, concepita la soluzione del problema italiano, tenuto conto dei tempi, fu ardimento pari se non superiore agli ardimenti di Arnaldo da Brescia, e di fra Girolamo Savonarola; ma fu ardimento per altro, che ebbe eco nell'animo disposto all'ardire di altri, cui forse il romperla bruscamente con la tradizione sarebbe stato impossibile, perchè spaventoso.

Ciò spiega il grande, il come e il perchè dell'entusiasmo immenso destato al loro apparire dai poderosi volumi *Del Primato morale e civile degli italiani* (1842-43) del *Gesuita moderno* (1846-47) e l'*Apologia*, che seguì questo libro. Entusiasmo quasi frenetico, che colse uomini d'ogni colore, e persino in grande numero prelati e sacerdoti, fra i quali l'arcivescovo del tempo di Perugia, Gioacchino Pecci, di cui nell'epistolario giobertiano figura una lettera datata del 14 giugno 1848 (ossia posteriore all'apparizione dell'*Apologia*), dalla quale si vede come l'attuale Papa, il dotto Leone XIII, fosse in quei giorni un giobertiano convinto.

Lo stesso Pio IX ne subì l'influenza, ed i primi atti del suo pontificato lo attestano luminosamente, per quanto di poi se ne ritraesse per ragioni, che la Storia dirà un giorno, ma che ancora oggi sono oggetto di controversia.

×

Gioberti fu filosofo, è vero, e come tale, tiene alto posto nella storia della filosofia; ma più che filosofo fu pensatore e patriota: come tale egli fu unitario, dividendo tale convinzione fondata per altro su altre basi, con un altro forte pensatore: Mazzini. Questi, mistico anch'egli, e lo dice la formula: *Dio e popolo*, vagheggiava una repubblica italiana, rovesciando, come anacronismo, il papato: Gioberti, invece, più ossequente alle ragioni della Storia, amante del procedere per gradi, e devoto al principio monarchico, predicava un'Italia unita anch'egli, ma federativa sotto la presidenza del pontefice romano.

Nè l'uno, nè l'altro ebbe completamente ragione, giacchè se il pensiero unitario dei due pensatori trionfò, ciò avvenne con la forma monarchica e mediante la caduta del potere temporale; ma giustizia vuole che si rilevi come essi pensarono e ritennero possibile un'unità d'Italia quando i più ardenti patrioti ritenevano toccare il cielo con la mano, quando avessero ottenuto soltanto di liberarla dallo straniero.

L'idea del Gioberti conquistò principalmente gli animi delle classi dirigenti, e furono moltissimi, anzi i più degli uomini, che di poi fecero l'Italia. Lo furono infatti, per citare solo alcuni, Cesare Balbo, Giuseppe Giusti, Carlo Poerio, Massimo d'Azeglio, Giuseppe Massari, Montanelli e Lafarina. E così, egli che, perseguitato dai gesuiti, dovette nel 1834 esulare in Francia e nel Belgio, agli albori del nostro rinascimento nel 1848, ritornato in Piemonte, vi fu accolto in trionfo, eletto al Parlamento da dieci collegi, cosicchè parve a tutti che solo a Vincenzo Gioberti competesse la presidenza della Camera dei deputati, di cui fu eletto ad aprire la serie dei presidenti l'8 maggio 1848, e non abbandonò l'alto ufficio che per diventare Primo Ministro il 16 dicembre dello stesso anno.

×

La disfatta di Novara, ed il trascorrere degli animi nelle aspirazioni oltre quei confini che egli credeva necessari alla grandezza italiana, lo resero di nuovo esule, ma esule volontario.

Tornò a Parigi ed ivi scrisse l'ultimo libro, col pensiero alla patria: il *Rinnovamento civile d'Italia* (1851), continuando a studiare e meditare sino a che all'improvviso morì nell'ottobre 1852, senza che del germe fecondo da lui gettato nel cuore dei suoi concittadini potesse vedere i frutti.

Del suo pensiero filosofico non è possibile discorrere in queste colonne, nè fare cenno delle sue polemiche con Antonio Rosmini. Diremo solo che fu filosofo cristiano, cui molti fecero capo.

Di quest'uomo, che seppe essere dignitosamente povero, tanto che volle versati i suoi stipendi di ministro al tesoro di Venezia, nel momento dell'eroica difesa: di questa mente eletta, gloria della patria italiana, che gli deve perenne tributo di gratitudine, valga per tutti l'alto giudizio di un altro pensatore, Ruggero Bonghi.

" Il Gioberti fu benemerito dell'Italia, non meno che della filosofia: e, se non ebbe l'originalità del Fichte, non gli fu certamente inferiore nell'amore indomato del paese nativo. Egli fu degno di chiudere la schiera di quei pensatori saldi ed interi, che non si lasciarono fiaccare dalla violenza dei governi, nè dalla tristizia dei tempi: più glorioso di loro, perchè, sperimentata la propizia fortuna, non se ne lasciò corrompere: la qual virtù è più rara ancora dell'altra. A lui possiamo applicare il motto di Carlo III di Svezia: *ad utrumque paratus*.

" Possa il suo esempio vivificare la presente e le future generazioni. „

I canali in Austria.

(S) **Vienna**, 26. — Un progetto di legge presentato oggi alla Camera dei deputati propone la costruzione di un canale che metta in comunicazione il Danubio coll'Oder; un canale di navigazione fra il Danubio e la Moldava, presso Budweis: un canale di navigazione fra il canale Danubio-Oder, presso Prerau, e l'Elba, presso Pardubitz, e una comunicazione navigabile fra il canale Danubio-Oder, la Vistola e il Dniester.

Le provincie che partecipano dei benefici dei canali e le città di Vienna e di Praga debbono contribuire alla costruzione ed all'amministrazione dei canali sostenute da parte dello Stato.

La costruzione comincierà nel 1904 e dovrebbe essere terminata in un ventennio.

Le spese saranno coperte mediante un prestito al 4 0[0] ammortizzabile in novanta anni. Il Governo è autorizzato ad emettere al massimo 250 milioni di corone fra il 1904 ed 1912.

Per la restante spesa sarà provveduto con legge speciale dopo il 1912.

(S) **Vienna**, 27. — Il Presidente del Consiglio De Koerber, iersera, alla fine della seduta della Camera, presentò il progetto per la costruzione dei Canali.

Egli dichiarò che si tratta di un'opera grandiosa per l'Austria-Ungheria, la quale finora non possiede che un piccolo Canale. La spesa per la costruzione dei nuovi canali non eccedrà i 750 milioni di corone. Rilevò l'importanza dei nuovi canali per la produzione e per l'esportazione. Spera che le basse tariffe rialzeranno l'agricoltura sofferente, l'industria e specialmente quella dello zucchero e quella tessile, e faciliteranno l'esportazione dall'Austria.

Il Presidente del Consiglio, De Koerber, disse pure sperare che la pace interna trarrà profitto da questo lavoro, tanto più che molti sintomi provano che la popolazione dell'Austria-Ungheria segue, con simpatia, gli sforzi del Governo in proposito. (*Vivi applausi*).

(E noi che non abbiamo un regime qualunque pei corsi minori d'acqua, ci affanniamo intorno agli sgravi di qualche centesimo!)

In Cina.

(S) **Pechino**, 27. — Due bande di Boxers commettono saccheggi nei dintorni di Pao-ting-fu e minacciano di massacrare i Cristiani. Regna inquietudine a Pao-ting-fu in seguito alla partenza della maggior parte delle truppe internazionali per la spedizione verso la Grande Muraglia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 27, ore 16. — Si ha da Pechino che sui muri della città apparvero proclami cinesi invitanti la popolazione a sollevarsi e a scacciare gli stranieri.

Le basiliche palatine

Nelle sue conferenze in Puglia l'on. Luzzatti ha giustamente posto in rilievo il grande beneficio che è derivato alle popolazioni agricole dalle vendite o concessioni in enfiteusi di varie terre a latifondo e affermò su dati attinti certamente sul luogo come un ettaro di quei latifondi, che rendeva appena 100 lire all'anno, dopo le vendite e le concessioni enfiteutiche rende oltre mille lire.

E si capisce: ridotto il latifondo a piccoli poderi e trasformata la coltura, in specie a vigna, e aumentate col maggior lavoro le cure, il risultato non poteva essere che splendido.

Ora noi riceviamo, a questo riguardo una lettera, che ci sembra molto interessante, precisamente intorno alla questione della vendita e della concessione in enfiteusi dei beni delle note Basiliche palatine nella Puglia.

Bari, 26 aprile — (*B*) Notizie pervenute da Roma riferiscono che per disposizione ministeriale è stata sospesa l'applicazione del regolamento Gianturco per la vendita e la concessione in enfiteusi dei beni delle Basiliche palatine in queste provincie.

La notizia non è stata appresa con piacere che da pochi politicanti d'infimo ordine, i quali erano riusciti a far credere al ministero che in provincia, e specialmente ad Acquaviva, dove si trova la maggior parte dei detti beni, sarebbe successo il finimondo, se quel regolamento avesse avuto la sua applicazione.

Ora la verità è questa: che ad Acquaviva, dove a varie riprese sono stati ripartiti ai nullatenenti estesi terreni demaniali, si nutre la vaga speranza che anche i beni delle Palatine possano essere distribuiti a titolo di graziosa concessione.

La speranza non aveva finora altro fondamento che le assicurazioni dei sullodati politicanti, che si mascherano da amici del popolo e lo ingannano per loro fini personali.

Ma essa non è più *vaga* ora che, per la seconda volta in pochi anni, e in seguito appunto alle mene di costoro si sospende la vendita e la concessione enfiteutica dei beni delle Palatine!

La parte sana e laboriosa della popolazione vede in questo fatto un sintomo dell'assenza di ogni criterio amministrativo in questo ministero, che per prolungare la sua vita travagliata e procurarsi popolarità ad ogni costo, non risparmia alcun mezzo, compresi quelli più pericolosi e certamente dannosi agli interessi che esso mostra di favorire.

Se il Governo voleva giovare davvero agli interessi agricoli delle Puglie, non aveva che da sollecitare la applicazione del regolamento Gianturco; se voleva aiutare i più miseri agricoltori doveva loro agevolare la possibilità di ottenere i fondi in enfiteusi, il che poteva farsi senza grave sforzo, destinando una parte dei proventi dell'amministrazione palatina a sopperire alle non grandi spese occorrenti per le concessioni.

Invece che cosa si è fatto? Si è adottato il comodo sistema di sospendere tutto, vendite ed enfiteusi, per ricominciare da capo a manipolare un nuovo regolamento, che forse non verrà mai.

Risultato. Se il regolamento Gianturco avesse la sua sollecita applicazione, ne sarebbe avvantaggiato il patrimonio delle Palatine, che vedrebbe aumentare le sue rendite, e se ne gioverebbe non poco la classe agricola, per l'aumento della ricerca della mano d'opera e dei salarii, che si verificherebbe indubbiamente, come conseguenza del miglioramento della cultura dei fondi in questione.

L'attuale Ministero invece, con la sua politica negativa, preferisce che le cose restino come erano, e che tutti, probabili acquirenti e probabili enfiteuti, agitatori e contadini, ugualmente gabbati, restino con un palmo di naso a guardarsi in viso.

Sic stantibus rebus, risulterebbe che anche l'on. Cocco-Ortu, che è il più fino dei suoi colleghi, si presta anche lui a favorire sott'acqua.. viva, o morta, gli arruffoni politici.

E' curioso difatti che un provvedimento, il quale avrebbe per le popolazioni agricole, che stentano la vita, un'efficacia centomila volte superiore a quella dei famosi sgravi, venga sospeso per ragioni che nessuno riesce a spiegarsi. Ma noi ritorneremo sulla faccenda e di proposito.

ARMI ED ARMATI

Il reclutamento in Inghilterra.

Il rapporto annuale dell'ispettore generale del reclutamento, presentato negli scorsi giorni al Parlamento inglese, informa che nell'anno 1900 l'arruolamento volontario ha dato all'esercito 93,361 soldati delle varie armi, con un aumento di 50,661 sul numero degli arruolamenti contratti nel 1899.

Naturalmente a questo straordinario risultato hanno concorso gli avvenimenti d'Africa.

Dei 93,361 nuovi arruolati 383 sono raffermati, e 10,568 sono volontari con ferma di un solo anno; di guisa che il numero degli arruolati ordinari discende a 82,410.

Il rapporto rileva che, malgrado la spinta data dalla guerra del Transvaal agli arruolamenti, il numero delle nuove reclute della fanteria di linea è rimasto di 241 uomini inferiore a quello del 1899, mettendo quell'arma in una condizione di disagio, tanto più grave, in quanto che al minor gettito del reclutamento si oppone l'aumento delle sue unità.

L'ispettore generale attribuisce questo fatto alle minori attrattive, che presenta il servizio nella fanteria in confronto alle armi a cavallo. Forse vi ha contribuito anche, in parte almeno, l'apertura di arruolamenti straordinari della durata di un solo anno.

×

Il *Times*, discutendo questi poco soddisfacenti risultati in un articolo editoriale, esclude che essi debbansi a mancanza di sentimento militare nel paese.

Sono i benefici che lo Stato offre alle reclute, i quali non rispondono più alle condizioni sociali del momento. Ond'è che questi benefici devono essere accresciuti in ragione diretta delle crescente esigenze e del cresciuto benessere generale.

Gli Stati Uniti d'America, dove funziona il medesimo sistema di reclutamento, hanno risoluto il problema, con reciproco vantaggio dello Stato e di colui che si impegna a servirlo nelle file dell'esercito.

In America la recluta assume la ferma di 3 anni, con facoltà di riassoldarsi al termine di essa. Il soldo, che è fissato in L. 2.25 giornaliere, aumenta fino a L. 3.20 dopo 5 anni di servizio. Il *Times* crede che non occorra, per assicurare il sufficiente reclutamento dell'esercito inglese, ricorrere ad un soldo così alto, ma ritiene necessario dare al soldo una progressività, per la quale sia assicurato al soldato un costante miglioramento del suo stato economico.

Raccomandiamo queste cifre a coloro, i quali magnificano il sistema degli arruolamenti volontari, che vorrebbero sostituito al sistema del reclutamento obbligatorio.

Negli eserciti continentali, a base di reclutamento obbligatorio, ogni soldato costa giornalmente allo Stato una lira all'incirca; in America costa in media L. 2.90; in Inghilterra L. 2.10.

Il *Times*, ricordando la dichiarazione di Lord Landsdowne ai Comuni che l'esercito inglese comprende 93.000 soldati non atti al servizio di oltre mare, raccomanda un maggiore rigore nell'accettazione delle reclute, che rialzandone il valore fisico consentirebbe una diminuzione organica, la quale potrebbe andare ad aumentare il soldo del restante numero, senza aggravio della finanza.

Le grandi manovre in Francia.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi 27, ore 15. — Le grandi manovre si faranno quest'anno nello Sciampagna. Vi parteciperanno 150,000 uomini.

Vi assisterà il capo dello Stato maggiore dell'esercito russo.

Alla fine delle manovre il presidente della Repubblica Loubet passerà le truppe in rivista.

Banche e Società

Credito Italiano.

Il Consiglio di Amministrazione del Credito Italiano, nella sua seduta del 27 corrente, ha deliberato di aprire una Sede a Roma e, valendosi della facoltà datagli dall'Assemblea dello scorso anno, di aumentare il suo capitale da 30 a 35 milioni di lire.

D'altro canto i signori Manzi e C. ed i loro Soci, signori Robert Warschauer e C. di Berlino, in seguito ad accordi col Credito Italiano (alla cui costituzione avevano preso parte principale) deliberarono di mettere in liquidazione la Ditta Manzi e C., rinunciando al proponimento che, dopo la morte del compianto cav. Vittorio Manzi Fè fondatore di quella Ditta, avrebbero avuto di modificarla con aggiungerle nuovi elementi o darle altra forma.

La liquidazione sarà fatta dal comm. Giacomo Castelbolognesi, uno dei gerenti della Ditta Manzi e C., per conto esclusivo della Ditta stessa; ma per effetto dei suaccennati accordi, la nuova sede del Credito italiano avrà modo di raccogliere fin dal primo momento una larga e proficua messe di affari, usufruendo della eccellente organizzazione della Casa Manzi e della estesa sua clientela; è ben noto quale principalissima situazione quella Casa aveva saputo acquistare per la intelligente attività dei suoi capi e per le sue molte aderenze in Italia ed all'estero.

L'altro gerente il cav. Giorgio Manzi Fè, cessando dalla carica di consigliere di amministrazione del Credito Italiano, entrerà a formar parte della Direzione centrale dell'Istituto medesimo, collo speciale incarico di dirigere la sede di Roma.

Il comm. Castelbolognesi continuerà a prestare l'attivo suo concorso al Credito Italiano, conservando la carica di consigliere d'Amministrazione.

Le nuove 10,000 azioni da L. 500 — che si devono creare per il deliberato aumento di capitale — vennero assunte ferme dalla Ditta Robert Warschauer e C. e dalla Ditta Manzi e C. in liquidazione al prezzo di L. 527 nette, pagabili nel corrente anno, ma con godimento dal 1° gennaio 1902, cioè senza diritto al dividendo dell'esercizio in corso e col patto che i titoli verranno consegnati ai compratori soltanto nel 1902.

In seguito a tale combinazione tutta la influenza ed il concorso dell'antica ed importantissima Casa Robert Warschauer e C. convergeranno d'ora innanzi in Italia esclusivamente a favore del Credito Italiano, il quale ne risentirà certo grande vantaggio anche per lo sviluppo dei suoi affari con l'estero, ed in special modo con la Germania.

In Algeria.

Parigi 26. — Si ha da Algeri: Gli indigeni Beni-Ben-Asser sono insorti presso Milianah.

Essi avrebbero catturato l'amministratore e alcuni cavalieri indigeni; avrebbero inoltre ucciso uno spagnuolo, saccheggiata la località denominata Marguerite. Vi sono parecchi feriti. Sono state inviate truppe.

(S) **Algeri**, 27. — La guarnigione di Blidah ha occupato Margueritte ed ha respinto i Beni-Ben-Asser sulle montagne.

Due bersaglieri francesi sono rimasti uccisi ed un ufficiale ferito. Si tratta però soltanto di atti di saccheggio.

(S) **Algeri**, 27. — Un dispaccio ufficiale, in data di Margueritte 26, ore 11 sera, dice che l'ordine è stato ristabilito.

Una guardia campestre, un bersagliere francese, due coloni, due spagnuoli ed un italiano sono rimasti uccisi; due ufficiali e parecchi gendarmi leggermente feriti e tre indigeni uccisi.

Furono prese disposizioni per proteggere i villaggi limitrofi.

(S) **Parigi**, 27 — Il *Figaro* ha da Algeri: I Beni-Ben-Asser hanno ucciso, ferito o fatto prigionieri quasi tutti i 300 abitanti di Margueritte ed hanno inoltre fucilato l'amministratore, i gendarmi e le guardie forestali.

Il *Journal d'Alger* dice che i Beni-Ben-Asser fucilarono cinquanta dei coloni catturati.

Numerosi armati sono segnalati presso El-Afroun.

Esposizione di Venezia

Venezia 27. — Alle 23 di ieri sera è giunto il Min. della P. I. on. Nasi ed è sceso all'*hôtel* di Europa.

Stamane alle 4.23 è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

La città imbandierata è animatissima malgrado il tempo incerto.

I giardini pubblici ove sorge il palazzo dell'Esposizione sono affollatissimi. Entro il recinto dell'Esposizione si notano molto artisti, numerosissimi ufficiali di marina e signore in sfarzose *toilettes*.

Alle 10, il Duca degli Abruzzi, con seguito, su gondola a quattro remi, si avvia all'Esposizione.

Segue la gondola di S. A. R. uno splendido corteo di bissone e gondole addobbate. Le navi ancorate nel bacino di San Marco, alzano il gran pavese, mentre gli equipaggi sono schierati sulle coperte delle navi.

Da tutte le imbarcazioni e dalle rive scoppiano vive acclamazioni a S. A. R. La folla agitando i cappelli e sventola i fazzoletti.

Il Duca degli Abruzzi, giunto all'approdo dei Giardini, è ricevuto dall'on. Ministro Nasi, e dalle autorità ed accolto con imponente ovazione dalla folla che si scopre al suo passaggio, mentre le musiche intuonano la marcia reale.

Quindi S. A. R. accompagnato dal Sindaco e dal Segr. gen. dell'Esposizione, on. Fradeletto, sale nel palco, appositamente eretto di fronte al palazzo dell'Esposizione ai cui lati due compagnie di marina e fanteria rendono gli onori militari.

Il Sindaco prende per primo la parola e pronuncia un discorso vivamente applaudito,

Indi l'on. Ministro Nasi pronuncia il seguente discorso inaugurale, interrotto frequentemente ed accolto in fine con calorosi applausi.

Il discorso del Ministro.

Altezza Reale, Signore, Signori!

Il mio primo saluto viene a voi, o lavoratori, per un eterno ideale di bellezza, accorsi da ogni parte del mondo nella più singolare tra le città italiane.

Il Governo si compiace di questo convito dell'arte, come di una festa nazionale. Venezia, che aduna in sè gli splendori del cielo, della terra, del mare, non poteva mostrarsi meglio cosciente della sua nobiltà che evocando il ricordo gentile delle regali nozze, onde ebbero origine queste periodiche gare dell'arte.

Dalla munificenza sovrana che le protesse ed incoraggiò, voi troverete duraturi segni in quella galleria di arte, sorta a Venezia per opera del principe Giovanelli, che pregiomi nominare a titolo di onore. Era giusto, era degno di voi, che fosse oggi reso un tributo di affetto al Re buono e leale, innamorato del suo popolo e di ogni sua gloria. Io sento di avere il consenso inneggiando a Venezia, riconoscente e memore di Colui che volle dimostrare come le istituzioni non muoiono, memore della Donna Augusta, che pur chiusa nel suo dolore, rimane, come Venezia, la Regina trionfale dei cuori italiani.

Così l'arte si congiunge alla religione delle virtù civili ed alle sacre memorie. Lo spirito altamente consapevole del giovane Re volle della sua simpatia offrire a Venezia una particolare testimonianza inviando tra noi a rappresentarlo il Principe che rinnovò nella età nostra i prodigi di quelle imprese per le quali andò glorioso nel mondo il Leone di San Marco. Questo popolo di artisti è felice, o Altezza Reale, di salutare in voi i Sovrani d'Italia a cui si innalzano le migliori speranze della patria.

La IV Esposizione non poteva aprirsi sotto migliori auspici. Ogni epoca ha le sue intuizioni, le sue ispirazioni, le sue forme dell'arte. Nei quadri del Rinascimento prevalgono i simboli della fede religiosa con immagini e ricordi di miracoli ed allegorie di feste e di battaglie, di Sovrani e di Pontefici, di eroi del Mito e della Storia, di beati del Cielo e di potenti della terra.

L'arte dell'età nostra cerca invece la folla degli umili, i lavoratori dei campi e delle officine e si affatica a rappresentare le vicende della loro esistenza travagliata, a rivelare le incognite paurose del loro tempo. Nè solo agli umili, ma anche alle cose che tali appariscono, si volge la fantasia dei nuovi artisti.

Leonardo fu chiamato il primo uomo moderno, perchè insegnò ad osservare e riprodurre ogni cosa naturale con profonda intuizione della vita. Tutti i moti degli esseri sono studiati con una potenza nuova, che fa parere l'anima dell'artista come vivente nello spirito della vita universale. Sicchè può dirsi che al naturalismo scientifico corrisponde un naturalismo dell'arte che cerca farci sentire la voce e l'anima delle cose. Non è più possibile che l'ammirazione della volta azzurra del cielo sia da noi rappresentata col mito dell'Aurora e delle Ore, bensì con lo spettacolo delle nubi e dei chiarori tra le opposte vibrazioni della luce.

Dall'anno della prima Mostra, quale e quanto progresso nell'importanza di questi convegni dell'arte! Il plauso nostro è giusto premio al lavoro affettuoso e perseverante, con cui la rappresentanza di questa nobile città, il Comitato e la giuria sono riusciti a darci l'ordinamento perfetto della Mostra odierna.

Essa è una rassegna di poderose forze schierate in battaglia. Vi sono gli atleti della generazione morente e i campioni forti di vigore giovanile; i seguaci della tradizione e gli apostoli di una fede nuova; artisti che si affermano con un'opera sola e artisti che stanno dinanzi coi molteplici ricordi della loro vita operosa. Ogni regione d'Italia, ogni nazione straniera, ha qui i suoi rappresentanti che io vorrei chiamare per nome con l'augurio che tutti abbiano il bacio della gloria a cui anelano le loro anime innamorate.

Come nelle prime Mostre furono all'Italia rivelati nuovi tesori dell'arte, ponendo tra un'alba rossa della Sicilia e un meraviglioso tramonto delle Alpi i velati crepuscoli della Scozia, così nel concorso dei popoli civili la Mostra odierna accoglie per la prima volta le creazioni dell'arte ungherese con la nota melanconica di cui tanto si compiace l'anima del Magiaro.

Chi non pensa, chi non vede che gli insegnamenti di queste rassegne del genio artistico valgono mai più di qualunque tirocinio accademico? Chi non sente che da questa palestra di prove luminose devono irradiarsi nuove ispirazioni? Qui si compie uno scambio fecondo di idee e di forme. Il nostro dovere di ospiti è di presentare agli stranieri quanto di meglio sa concepire e curare il genio italiano, col desiderio di uno studio più intenso, di un pensiero più illuminato e perseverante atto a rendere più schietta l'espressione del nostro sentimento, senza preconcetti di scuola e di moda negli sforzi che dovunque si fanno per raggiungere i più alti ideali dell'arte, conviene abituarci alle crude e solitarie asprezze dell'indagine e dell'osservazione: questo è l'esempio che ci fu dato dai nostri maggiori.

Poco o nulla varrà la sapiente tecnica dei colori e delle linee quando manchi la luminosa visione dello spirito che prepara le vittorie. Questo monito ci verrà domani da Torino, festeggiante il centenario di colui che scrisse il *Primato* ed il *Rinnovamento civile di Italia*.

Raccogliendo la vetusta tradizione per la quale la terra nostra fu chiamata « alunna e maestra insieme d'ogni paese » quasi abbia da Dio una missione di pace, di civiltà, di fratellanza fra i popoli, corra da Venezia a Torino il saluto dell'arte italiana che là pure si appresta in altro campo a nuovi e non meno utili cimenti.

L'ansiosa rapidità del viver nostro tende a sommergere nel campo sovrabbondante della produzione industriale il senso e la misura della bellezza. Occorre diffondere l'educazione alle arti decorative, come al bel tempo della rinascenza nostra, nè dovrebbe tardare molto il giorno in cui accanto a quadri e statue meritassero di comparire in lunga copia i lavori dell'arte industriale.

A questa mèta si avvia lo spirito innovatore e progressivo del nostro tempo, legando l'arte come la scienza, ai fini della vita.

A questo primato concorre il genio veneziano con la ricchezza dei suoi merletti, dei suoi vetri, dei suoi intagli, dei suoi mosaici, con la meravigliosa sua attitudine a trasformare in palestra d'arte anche la fucina del fabbro.

Così Venezia rifarà per virtù dell'arte la fortuna economica che in altri tempi essa raccomandò alla potenza delle armi. Più si trovò allora di fronte alla politica di Roma. Oggi la grande madre di tutti si volge a Venezia coi più fervidi auguri di nuovi e meritevoli trionfi.

Signori! Voi siete impazienti di vedere e di ammirare, ma io vi dico che l'esposizione d'arte non è qui soltanto in questo verde recinto. Essa va dal ponte della Laguna Morta insino al Lido; essa è in tutti i palagi, in tutte le chiese, le gallerie, in tutte le opere dei suoi artisti immortali, in tutto il fascino della luce che si rispecchia nelle azzurre acque del suo mare. E parmi che da ogni lembo di questa terra d'incanto una voce misteriosa parli all'anima italiana per dire che le nuove glorie verranno dal suo ritorno all'arte, ai campi, al mare.

(S) **Venezia**, 27 — Finiti i discorsi, S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accompagnato dall'on. ministro entra a visitare la Mostra che è perfettamente ordinata e si sofferma lungamente dinanzi alla lapide, oggi scoperta, che ricorda il Re Umberto e la Regina Margherita, nel cui nome queste gare bandiva il Comune di Venezia.

Il principe si fa presentare lo scultore Marsili, l'autore, si congratula con lui e gli stringe le mani.

L'impressione della Mostra è splendida. L'ala sinistra del Grande Palazzo è destinata ai paesi stranieri Ungheria, Belgio, Francia, Inghilterra, Stati-Uniti, Germania, Scandinavia, Russia; l'ala destra contiene le opere italiane ripartite nei gruppi regionali: Veneto, Lombardia e Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia, Lazio, Napoli e Sicilia.

Vi sono inoltre alcune sale internazionali, una ricca sezione di medaglie e targhette, due sale di incisioni e disegni e le mostre individuali del pittore reggiano defunto Antonio Fontanesi, dello scultore francese Rodin, del senatore Domenico Morelli, del pittore veneziano Luigi Nono, del pittore ferrarese Gaetano Previati. La mostra del Fontanesi è giudicata una gloriosa rivendicazione.

I maggiori artisti italiani e stranieri partecipano a questa Esposizione. Sontuosa è la decorazione massime quella della gran sala centrale che fu interamente ricostruita.

S. A. espresse ripetutamente al sindaco la sua ammirazione per questa impresa, che onora Venezia e l'Italia, dicendo non avere mai ammirato in nessuna Esposizione, una così bella raccolta d'opere d'arte.

Il giro nelle sale durò un'ora. Il principe strinse le mani agli artisti.

Alle 11,30 S. A. lasciò l'Esposizione e si avviò al Palazzo Reale, seguito dal corteo delle bissone e gondole, mentre la folla rinnovava una calorosa ed affettuosa dimostrazione.

La consegna delle medaglie.

(S) **Venezia**, 27. — Alle 14 nella sala del maggior Consiglio al Palazzo Ducale si fece la consegna della medaglia d'oro, offerta dai veneti al Duca degli Abruzzi.

La sala era affollatissima. Presenti il sindaco, molti sindaci dei Comuni del Veneto, il prefetto, senatori e deputati, le altre autorità e notabilità, numerosi ufficiali, numerosissime associazioni con bandiere e moltissime signore.

Il sindaco, in nome dei Veneti e per incarico del Comitato promotore della sottoscrizione pubblica, consegnò al principe la medaglia d'oro e fece un breve discorso.

Il Duca rispose così:

Onorevole signor Sindaco,

Le sono grato per aver voluto Lei stesso fare questa consegna in forma solenne; e riconoscente sono alla cittadinanza veneziana di aver voluto offrire una medaglia a me ed ai miei compagni italiani e norvegesi, riconoscenza che sento in special modo per i promotori della sottoscrizione.

Secoli sono trascorsi, ma l'ammirazione che accompagna i nomi degli antichi navigatori veneziani nonchè svanire si è accresciuta nel constatare i risultati allora ottenuti con mezzi così deficienti.

Io ed i miei compagni del mare e delle Alpi nati nelle nostre ridenti regioni e nelle pittoresche contrade della Norvegia siamo fieri di ricevere queste medaglie che ci ricordano l'interesse di questa città per la spedizione da noi compiuta e gli uomini di mare arditi e perseveranti che ne illustrarono il passato glorioso.

Sono addolorato che questa medaglia non possa essere in questa stessa circostanza consegnata al tenente di vascello conte Franco Querini.

Le regioni glaciali trattennero tre dei componenti la spedizione da me guidata e il mare, le Alpi, l'Italia e la Norvegia piansero nel non rivedere qualcuno fra i loro figli.

Come era stato stabilito, una nave si recherà nell'estate al gruppo delle terre di Francesco Giuseppe, guidata dal padre stesso di uno dei mancanti. Altre spedizioni estere si recheranno pure in quelle regioni. Le loro informazioni faranno svanire la nostra ansietà o riconfermeranno il nostro dolore.

A Venezia nel suo primo rappresentante vada oggi nella mia sincera riconoscenza il mio affettuoso saluto.

Le parole del duca furono accolte da una calorosa ovazione che si prolungò parecchi minuti.

Quindi il sindaco presentò i membri del Comitato al duca che a tutti strinse la mano.

Terminata la cerimonia il duca uscì dalla sala fra continue ovazioni e, salito in gondola, ritornò

Atti del Governo

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano di artiglieria Martinelli Cav. Francesco, già in aspettativa;

in riforma, il tenente di fanteria Schmidt Alberto, già in aspettativa;

in posizione ausiliaria, il maggiore Morasso cav. Carlo, del personale delle fortezze.

— Sono richiamati dall'aspettativa il T. Colonnello Paternò cav. Guido al 36 fanteria, il Tenente Calesso Carlo al distretto di Forlì.

— Sono ammessi all'aumento sessennale gli ufficiali inferiori del Commissariato e del Corpo contabile con anzianità aprile 1889 (2° aumento) e aprile 1895 (1° aumento).

Reclutamento di ufficiali medici. — E' aperto tra i sottotenenti medici di complemento un concorso per la nomina di sottotenenti medici in servizio permanente.

Sono condizioni di ammissione al concorso:

non avere oltrepassata l'età di anni 30 al 1° dell'agosto prossimo;

essere celibi o dimostrare il possesso della rendita annua prescritta dalla legge sul matrimonio degli ufficiali, se ammogliati;

avere superato gli esami, di cui al paragrafo 73 nel regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento.

Le domande di ammissione al concorso devono essere dirette al Ministero della guerra (direzione generale dei servizi amministrativi) entro il dì 5 del luglio prossimo per la via gerarchica, se i concorrenti so o sotto le armi, per la trafila dei comandanti di distretto militare, nella cui giurisdizione sono domiciliati, se trovansi in congedo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Molfetta, 26. — (*Vis*). E' partito ieri da Bari il prefetto Nanni-Seta, collocato a riposo. Circa questo provvedimento qui i pareri sono discordi. Alcuni attribuiscono la causa ai deputati radicali del barese, altri credono di vederla nella diretta iniziativa del Ministero. Certo è che la provincia è stata privata di un funzionario ottimo per intelligenza e rettitudine amministrativa.

Senigallia, 27, ore 16. — (*E. Guidotti*). La commemorazione regionale di Verdi si farà il 26 maggio. Interverranno ufficialmente le tre provincie e la maggior parte dei Comuni delle Marche.

Il discorso sarà fatto dal m. Mascagni: alla sera gran concerto verdiano alla " Fenice „ eseguito da tutto il complesso del Liceo di Pesaro. Si prevede un grande concorso, anche per le riduzioni ferroviarie ed i treni speciali che verranno concessi.

— Si assicura che in estate avremo il campo militare per le esercitazioni di una divisione del Corpo di Armata di Ancona.

— Da qualche tempo va estendendosi anche alle nostre campagne il lavoro di propaganda a favore delle leghe agrarie di resistenza. Oggi il dep. Rondani ha fatto una pubblica conferenza sul tema: " Organizzazione operaia „.

Teramo, 26 — In seguito a polemica giornalistica è avvenuto uno scontro alla sciabola tra l'avv. Pacini, socialista, e l'avv. Mariani redattore del *Corriere Abruzzese*. Il Pacini è stato ferito al braccio.

Taranto, 26 — (*Karloo*). Presto il Consiglio sarà chiamato a discutere il bilancio. L'Amministrazione si è contenuta nei limiti veri per le spese, contemperandole esclusivamente sulla forza attiva del bilancio. L'accurata relazione rispecchia fedelmente l'idea che ha avuto sempre l'Amministrazione, quella cioè di dare un assetto alla finanza del Comune, senza aggravare di più i cittadini. Dalla relazione si rileva altresì come col prestito con la Cassa DD. e PP. il bilancio si consoliderebbe pel quinquennio 1901-1905, e si otterrebbe, alla fine dell'esercizio, un avanzo di L. 240.000.

Per le opere pubbliche vi sarà certamente bisogno di nuove tasse, delle quali ci occuperemo a suo tempo.

Piacenza 26 — Il Consorzio agrario cooperativo sorto per la volontà di 47 agricoltori, ha raggiunto la cifra di 740 soci che sottoscrissero un capitale di 30.000 lire. Nel 1900 furono aperte 15 succursali e si venderono merci per circa 160 mila lire.

— Il sig. Carlo Cella residente a Venezia ha donato 12.500 lire all'Ospizio V. E. II per la instituzione di un letto.

Pisa, 26. — (*Stampace*). — Il Comitato provv. di previdenza per le classi lavoratrici ha nominato la Commissione esecutiva così: pres. l'on. Orsini-Baroni; vice-pres. l'on. Bianchi; segretarii Corini conte avv. Luigi e Parenti cav. Tito; consiglieri Benvenuti, Bonucci, Carina, Carmignani, Cerrai, Gioli, Lecci, Mazzoni, Morelli-Gualtierotti, Nissini, Pieri, Pontecorvo, Simonelli, Lupino, Tobler, Toscanelli.

Al Consiglio comunale di Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano 26, ore 23,50. — Il Consiglio accettò dal Comitato pel monumento ad Umberto I l'offerta di ricostruire entro un triennio la torre centrale sulla facciata del Castello Sforzesco secondo il disegno dell'architetto Luca Beltrami, la quale torre verrà intitolata al Re Umberto.

Su proposta del senatore Porro, del deputato Majno e di altri il Consiglio unanime conferì la cittadinanza onoraria all'illustre glottologo, senatore Ascoli.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 26. — Ieri furono caricati in questo porto 1183 carri, di cui 451 di carbone per i privati e 210 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 160, dei quali 109 di merci per imbarco.

Stato delle campagne

Ecco le notizie agrarie della 2ª decade di aprile:

Buone dappertutto si mantengono le condizioni del frumento e delle viti, a cui hanno giovato nell'Italia superiore e centrale le condizioni climatiche della decade.

Per contro nell'Italia inferiore ed in Sicilia si desiderano pioggie maggiori ed una temperatura più elevata e più costante.

In generale la vegetazione è piuttosto in ritardo, ma ciò ha fatto sì che le brinate avute nell'Alta Italia ed in Sardegna non hanno arrecato notevoli danni alle diverse colture.

I foraggi crescono abbastanza bene; solo in Piemonte e nell'Emilia hanno risentito del freddo, e si prevede un raccolto non molto abbondante di fieno.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 27 aprile 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	30/12	25/8	27/10	26/1	26/12	25/1	19/4	26/4
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	18.62	18.50
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.88	19,75	20.68	21.00
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	16.71	16.96
Budapest. .	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	16.08	16.33
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.40	14.37	15.08	—	15.13	15.06
Chicago . .	12.87	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.46	13.65
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	15.28	15.11
Galatz . . .	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui mercati americani non si verificarono variazioni di qualche importanza nei prezzi del frumento; è segnalata però tendenza a ribasso, prevalente anche sui mercati indiani.

In Europa, invece, ebbero luogo nuovi rialzi, in generale però non molto notevoli.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa sono più che mai importanti, ascendendo ad ettolitri 16.350.000 circa, mentre l'anno scorso a questo tempo non raggiungevano 16.400.000 ettolitri.

I depositi di grano nei principali centri di esportazione sono invece diminuiti: per gli Stati Uniti d'America si calcolano a 17.450.000 ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano 19.200.000.

In Italia, pur continuando la sostenutezza nei prezzi, si è manifestato sui mercati un nuovo fatto: i compratori cioè hanno opposto alle pretese dei venditori una decisa riserva. In qualche importante mercato l'aumento dell'offerta ha portato tendenza a ribasso nei prezzi. Questi oscillarono fra L. 26.25 e 28.50 per le qualità tenere e fra lire 27.50 e 29 per le qualità dure.

Italia e Argentina.

Prima che si chiudesse il Congresso geografico di Milano, il prof. Vincenzo Grossi propose il seguente ordine del giorno, che venne approvato fra vivi applausi:

Il IV Congresso geografico italiano, riunito in Milano, associandosi alle splendide calorose manifestazioni di fratellanza italo-argentina, che dal Campidoglio e da Montecitorio si diffusero con rapida simpatia in tutta la penisola, invia cordiali, vivissimi saluti alla Presidenza della Società Geografica Argentina in Buenos-Ayres, pregandola di rendersi interprete di questi nostri sentimenti presso il generoso popolo della Repubblica amica per le grandiose e commoventi prove di fraterna solidarietà date all'Italia in varie emergenze, e recentemente rinnovate in occasione del gravissimo lutto che l'ha così tragicamente colpita. E fa voti perchè quella fusione di sentimenti che unisce da lungo tempo argentini ed italiani, si rafforzi sempre più e riesca veramente proficua ai comuni interessi dei due popoli fratelli.

Data comunicazione ufficiale di quest'ordine del giorno, il signor Moreno, Ministro della Repubblica Argentina in Roma, inviava al prof. Grossi la seguente nobilissima lettera:

Roma, 20 aprile, 1901.

Caro Professore,

La ringrazio della gentile comunicazione fattami a nome della Presidenza del IV Congresso Geografico Italiano, testè riunitosi in Milano, circa l'ordine del giorno da Lei proposto, e da quell'Assemblea accolto ed approvato con unanimi applausi, intorno ai sentimenti di cordiale, fraterna amicizia che legano ormai indissolubilmente fra loro italiani ed argentini e faccio caldi voti anche io perchè questi sentimenti si abbiano a sviluppare sempre più, nel comune interesse dei due popoli fratelli.

Intanto, riservandomi di comunicare ufficialmente al mio Governo il voto così autorevolmente espresso dall'illustre Consesso, Le sarò grato se vorrà ringraziare a nome mio l'onorevole Presidente del Congresso, senatore Giuseppe Vigoni, pregandolo di volersi rendere interprete presso i suoi egregi colleghi dell'eco simpatica che questa nobile manifestazione avrà indubbiamente nel Paese e presso il Governo che ho l'onore di rappresentare in questa eccelsa sede della storia mondiale eterna e della nuova storia dell'Italia risorta.

Ed ora, nel rinnovarle i sensi della mia sincera e cordiale amicizia, La prego di accettare i miei più sentiti ringraziamenti ed augurii, coi quali ho l'onore di dichiararmi

Di Lei aff.mo amico
Enrique Moreno.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Novità italiane.

Giuseppe Giacosa ha promesso a Tina di Lorenzo la sua *Legge comune*; Marco Praga ha terminato *L'ondina*, Guglielmo Anastasi scrive le ultime scene della commedia *Alla prova*; G. Baffico attende a *Le colpe degli altri*; e anche Gabriele D'Annunzio si degna far conoscere il titolo del suo futuro capolavoro: *I figli della terra*. Anzi, perchè gli hanno rimproverato di far chiacchierare troppo i suoi personaggi, in questo lavoro nessuno dirà più di trenta parole di seguito.

— Al Teatro Milanese, la compagnia Gressi ha recitato con impegno una nuova commedia di Decio Guicciardi, *La torta*, lavoro satirico sociale.

La satira cerca colpire quegli istituti di beneficenza dove gli amministratori beneficano prima sè stessi, e quindi i propri amici, senza pudore, senza vergogna, vivendo così, senza scrupoli, alle spalle dei gonzi. Così sfilano sulla scena corrotti e corruttori; ma non riescono ad assumere figura viva. Da ciò l'esito cattivo della commedia.

— Michele Provins ha scritto *La vertigine*, ma non ha fatto girare il capo agli uditori dell'Athenée.

La vertigine è d'una signora molto romantica che innamoratasi per fama d'un giovane e celebre romanziere, abbandona, per seguirlo, il marito — il più buon marito del mondo! — Così buono che, quando la moglie, pentita, strapazzata, vilipesa dal romanziere illustre e volubile, torna a battere all'uscio della casa coniugale, egli apre la porta e perdona! Generoso!... ma la generosità non pare essere retaggio del pubblico all'*Athénée*, perchè ha fatto il viso arcigno.

— *La collana della regina*. Vecchio titolo, ma dramma nuovo su argomento vecchio: in conclusione, è il romanzo del Dumas, sceneggiato da Pietro e Claudio Berton per l'*Imperial* di Londra.

L'accoglienza è stata mediocre.

Lirica. — In onore di Verdi. — La direzione del Nuovo Teatro di Praga ci invia l'elenco e il programma delle opere del Verdi, che saranno eseguite per onorare la memoria del grande maestro.

E le opere sono: *Ernani* (5 maggio) — *Il Trovatore* (8 maggio) — *Rigoletto* (10 maggio) — *La Traviata* (12 maggio) — *Ballo in Maschera* (14 maggio) — *Aida* (16 maggio) — Messa di Requiem.

Saranno esecutori, per le opere, le signore Maria Macchi, Edvige Ghibaudo, Annita Occhiolini; e i signori Francesco Signorini, F. Cardinali, Vittorio Brombara, V. Arimondi, F. Fabbro. E solisti nella Messa: le signorine Uffreduzzi e Virginia Guerrini, il tenore Marconi, il basso Navarrini.

— *Stampace* ci scrive da **Pisa**: L'impresa Romiti sta allestendo la *Gioconda* al Politeama. Questa andrà in scena il 2 maggio.

— *Tosca*, era nuova per Firenze, dove il maestro Puccini ha numerosi amici: e ciò spiega lo splendido successo, che si riassume in *ventiquattro* chiamate e *cinque bis*. Le quali chiamate vanno divise fra gli esecutori — signora Bianchi Cappelli, il tenore Bassi, il baritono Camèra, più il Thos, il Borelli, il Giordano — e il direttore d'orchestra, maestro Mugnone.

Insomma, anche a Firenze, nel teatro che ha nome da Verdi, il Puccini ha avuto confermato il giudizio che tutta Italia ha già dato dell'opera sua. Ed anche a Boston, la *Tosca* ha ottenuto il favore del pubblico, interpretata dalla signora Ternina. *Scarpia* era lo Scotti, *Cavaradossi* il tenore Cremonini.

Il successo ha determinato l'impresa a metter in scena anche la *Bohème* e la *Manon Lescaut*.

— *La Epoca* di Madrid annunzia quattro opere nuove: *El Sonador*, *El Fantasma*, *Morel*, *Sagunto*, tutte del m. Giner, direttore del Conservatorio di Valenza — ov'esse saranno poste in scena — musicista assai noto in Ispagna per poemi sinfonici, composizioni religiose ed opere didattiche.

L'azione del *Sonador* — la quale ha qualche rassomiglianza con quella dell'*Aida* — si svolge in Egitto; *El Fantasma*, tre atti, riassume vita, episodii e costumi valenziani; *Morel* esalta il trionfo del lavoro e della costanza; *Sagunto*, tragedia musicale in tre atti, si riporta alla conquista di Annibale.

Subito dopo Valenza saranno date a Barcellona.

Musica sacra. — La grande *Messa in do minore*, che la morte impedì a Mozart di terminare, è stata completata dal compositore A. Schmitt, direttore della Società Mozart di Dresda, il quale si è servito di composizioni di Mozart.

A Dresda, ove è stata eseguita, la *Messa* è piaciuta moltissimo.

Concerto Pizzini.

Ci limitiamo ad annunciare il concerto che l'arpista signorina Dina Pizzini darà nel salone del Grand'Hôtel, oggi, alle ore 3 1/2.

Un comitato di signore patrocinerà il concerto: e sono la contessa E. Caprara, la signora G. Colmayer, Donna Amalia Depretis, la principessa Ginetti, la marchesa Di Rudinì, e la signora Olimpia Menotti

Al concerto, scelto con squisito gusto artistico, prenderanno parte gentilmente anche la signora Malvina Gatta, soprano; i maestri Giuseppe Lucchetti, violinista, e Paolo Bona, pianista.

La signorina Pizzini userà l'*arpa cromatica* senza pedali, sistema Lyon, ancora non usata in Roma.

Esplosione nelle miniere.

(S) **Mons**, 27. — E' avvenuta una esplosione di grisù nei pozzi delle miniere carbonifere di Hornu. Vi sono dieci morti.

Sports

La prima marcia ufficiale dell'Audax-ciclistico. — Sono già moltissime le iscrizioni alla prova ufficiale della sezione di Roma, per il conseguimento del titolo e del distintivo di socio dell'Audax che avrà luogo domani domenica col seguente itinerario: Roma-Albano-Cisterna-Terracina-Cisterna-Albano-Roma (chilometri 200.200 in ore 16). Ore 4 partenza dall'esedra di Termini,

ore 5,45	arrivo	Albano	fermata	10 m.	km. 23
» 7,40	»	Cisterna	»	40 m.	» 50,9
» 10,55	»	Terracina	»	ore 2	» 100,8
» 15,40	»	Cisterna	»	30 m.	» 150,7
» 18,10	»	Albano	»	30 m.	» 178,6
» 20	»	Roma	P. S. Giovanni		» 200,2

Le iscrizioni (lire 2 e i non soci lire 7 in più per il distintivo) si ricevono presso i segretari Arioli e Moschi (via Cavour 205 e via Due Macelli 70) fino alle ore 12 di oggi.

I partecipanti verranno divisi a squadre a capo delle quali saranno posti degli « Audax. »

Si ricorda che l'appuntamento è fissato per le 3 1/2 al caffè Compagnucci in via Nazionale.

Tiro a segno. — *Stampace* ci scrive da **Pisa**: La gara di tiro al fucile ed alla pistola fra i sott'ufficiali del 25° fant. ha dato i seguenti risultati:

Fucile med. d'oro furiere Micheli; med. argento furieri De Stefani e Acquisti; med. bronzo furieri Milani e Garofalo.

Pistola med. argento furier magg. Ciarlesi; med. bronzo furieri Masone e Micheli.

Il giro d'Italia in automobile.

Il nostro corrispondente da **Milano** ci telegrafa (26 ore 17,36): Stamane sono partiti per Torino 26 automobili, donde partiranno domattina con gli altri 47 per il giro d'Italia, che farà capo a Milano l'11 maggio, Piccigginava.

— *Ermes* ci telegrafa da **Torino** 26 ore 23,30: Domani mattina parteciperanno al « Giro d'Italia in automobile » anche tre automobilisti venuti da Berlino e i capitani Orsi e Onnis di guarnigione a Torino, incaricati dal Ministero della Guerra di riferire sulla praticità degli automobili in genere.

I capitani percorreranno 1600 chilometri sopra una vettura Peugeot della forza di otto cavalli.

Stasera vi sarà un banchetto in onore dei partenti. Il tempo è cattivo.

Torino, 27 ore 15 — Stamane, dal Valentino, partirono gli automobilisti per il giro d'Italia. Stante la pioggia dirotta, ne partirono soltanto una ventina e gli altri li seguiranno in giornata.

Partecipano alla gita i capitani Orsi del genio e Onnis di artiglieria, incaricati dal Ministero della guerra di riferire sulla praticità degli automobili.

Fra gli automobilisti vi sono i romani Festa, De Martino e Contarini e le *chaffeuses* contessa Elsa e Data Albrizzi e la sig.ra Ester Barzilai.

— *Stampace* ci scrive da **Pisa**: Gli automobilisti arriveranno il 29. Saranno ricevuti dai ciclisti pisani, dalla sezione T. C. C. I. e dal Comitato cittadino. Nel salone del palazzo comunale sarà offerto loro un *vermouth*.

Il Circolo Unione ha messo le sale a loro disposizione; il r. Commissario ha pubblicato un bel manifesto; l'Amministrazione prov. ha fatto riordinare le vie.

Riunione di Firenze 1901.

Premio Duca d'Aosta — (Steeple Chase L. 2.000, metri 3,500). Pesi pubblicati il giorno 26 aprile alle ore 12 ant.

Esperanza Kil. 77 1/2, Sadournin 71, Circe II 68, Ténébreuse 67 1/2, Simple Prince 62, Gaeta 60.

Premio del Piazzone — (L. 3.000, metri 1,500). Pesi pubblicati il giorno 26 aprile alle ore 12 ant.

Tarantolla Kil. 68, Georges 66, Espoir 64, Balisarda 60, Serpentina 57, Ready 56 1/2, Marmion 52 1/2, J'accuse 52, Auretta 52, Noni 45.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 28 Aprile 1901 — S. Vitale.

Leva il Sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 7.4 s.

Leva la Luna alle ore 2.18 s. — Tramonta alle 2.24 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/2

Quarantore — Dal 28 al 30 a S. Teodoro al Foro Rom.

BOLLETTINO METEORICO.

27 aprile, ore 15.

Europa pressione massima di 777 sulla Finlandia, minima di 750 all'estremo Sud della Francia.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque, fino nove mill. in Calabria e Sicilia; temperatura aumentata tranne che al Nord-ovest e sul Veneto: pioggie e qualche temporale sull'alta Italia e Sardegna; venti forti meridionali in val Padana.

Stamane cielo sereno in Sicilia, Abruzzi e Puglie, nuvoloso sull'alta Italia, Sardegna e medio versante Tirrenico, vario altrove; pioggie al Nord-ovest e sul Veneto; venti meridionali forti sull'alto e medio versante Tirrenico, deboli e moderati altrove; Tirreno mosso.

Barometro massimo a 764 all'estremo Sud-est, minimo a 758 in Piemonte e Liguria.

Probabilità: venti meridionali forti sull'Italia superiore e Sardegna, moderati o freschi altrove; cielo nuvoloso sulla Italia settentrionale, centrale e Sardegna con pioggie, vario altrove; mare agitato, specialmente sull'alto Tirreno.

Enigma

Fratel della Virtù, della Vittoria
Compagno, e d'Onestà unico figlio!
Mia custode è la Fama e dalla Gloria.
Nutrito, e assai più d'aquila e smeriglio
In alto volo, e in cronaca e in istoria
Son posto, è quella casa è in gran periglio
Ove non sono, e ove non pongo il piede,
Infamia e disonor sempre si vede.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Riso - Orsi.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 24 APRILE

Manno Riccardo, ingegnere, con Salva Silvia
Mengucci Filippo, vetturino, con Molini Chiara
Martella Eliseo, gioielliere, con Ruggeri Elena
Fontana Antonio, maes. di piano, con Gagliardi Villelmina
Saveri Agostino, pastaio, con Troili Maria
Ricci Ersilio, g. notturna, con Splendiani Giacoma
Leonori Luigi, poss., con Rocchi Filomena
Cavanna Domenico, imp., con Pandozi Marianna

MATRIMONI del 25 APRILE

Coscione Raffaele, imp., con Tarini Domenica
Fabiani Romano Mariano, carrettiere, con Rocchi Assunta
Masci Augusto, neg., con Di Tommaso Amalia
Traversari Angelo, barbiere, con De Leo Elettra
Servadei Luigi, commerciante, con Galeotti Teresa
Sermarini Orsino, imp., con Lodovisi Luisa
Labella Luigi, usciere, con Salvi Elvira
Nardoni Giovanni, vetturino, con Carinei Luisa
Mattioni Angelo, oste, con Cervelli Santanna
Antonucci Mariano, giard., con Galli Adele
Mozzotti Pietro, ortolano, con Aureli Filomena
Alibrandi Paolo, avvocato, con Merolli Laura
D'Alessandro Giuseppe, cocchiere, con Chiulli Emilia
Marazzi Francesco, poss., con De Gasperis Domitilla

Nati e morti denunziati nel giorno 25 aprile
Nati 35 compreso 1 nato morto
Morti 24 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Marcucci Giuseppa di Alessandro, Roncigliese
Fedeli Domenico fu Felice, Crognaleto, 75 coniug.
Baldascini Augusto fu Elia, Roma, 50 cel.
Carlotti Vincenzo fu Gaetano, Roma, 57 ved.
D'Afflitto Agostino fu Luigi, Napoli, 65 cel.
De Angelis Celestino di Eugenio, Narni, 43 coniug.
De Signoribus Giulio di Benedetto Ernesto, Roma, 20 cel.
Di Lorenzo Maria Antonia fu Raff., Castell di Stabia, 7
Ottalevi Antonietta fu Luigi, Pergola, 65 nub.
Salleo Vincenzo fu Nunziato, Ucria, 40 cel.
Testi Nicola fu Giovanni, Genzano, 55 coniug.
Ronzoni Felicetta fu Giovanni, Genzano, 55 coniug.
Ferappi Santa fu Francesco, Foligno, 73 ved.
Venanzi Teresa fu Filippo, Fermo, 48 coniug.
Sangiorgi Carolina di Giuseppe, Palermo, 42 coniug.
Herrero y Nazquez Antonio, Asturias, 63 vel.

La famiglia **De Signoribus**, riconoscente, ringrazia di tutt cuore gli amici, i commilitoni, i compagni dell'Università, che vollero spontaneamente dare l'estremo tributo d'affetto all'amatissimo **Giulio**, deponendo fiori sulla bara, mandando condoglianze e accompagnando la salma all'estrema dimora.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Gradoli - 11 maggio - Costruzione di una strada da Gradoli alla Provinciale castrense - Presunte L. 10,964.

Provincia di Mantova - 21 maggio - Manutenzione delle strade nazionali della provincia - Pres. L. 53,871.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Castelfranco Veneto (distr. di Treviso).

REGIO LOTTO

Estrazioni del 27 aprile 1901.

Bari	47	68	75	56	38
Firenze	74	12	25	15	89
Milano	50	80	38	90	52
Napoli	9	24	66	53	44
Palermo . . .	74	60	5	69	48
Roma.	80	63	10	53	48
Torino	58	70	61	16	62
Venezia . . .	47	81	57	19	17

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 11..; per gli uffici di Redazione N. 1237.

Fallimenti in Roma.

Berardelli Ernesto, pizzicheria, piazza Vittorio Emanuele 76. E' respinta l'istanza del P. M. per la dichiarazione del fallimento del Berardelli perchè non dimostrata la notorietà di cessazione di pagamenti Sentenza di ieri.

VENDITE — Valenti Folco, drogheria, via Cadorna 31. E' autorizzata la vendita delle merci e stigli a trattative private.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — Tracchia Santina e Avenati Alberto, tabaccheria, via Arenula 52. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Mattioli Enrico, orzarolo, via Avignonesi 24. Per insufficienza di attivo.

L'incendio di Griesheim.

(S) **Francoforte sul Meno**, 27. — Nessun nuovo incidente si è verificato a Griesheim.

Sono constatati ufficialmente 14 morti e parecchi mancanti.

Le autorità credono che vi siano 150 feriti.

Dalla Provincia Romana

Pofi, 27 — (*G. F.*) La Camera di Consiglio del tribunale di Frosinone sta per emettere una definitiva Ordinanza nella querela di recrimina di alcuni cittadini di Pofi accusati iniquamente di oltraggi e minaccie gravi a carico del principe D. Prospero Colonna.

L'istruttoria è stata alacremente spinta dal giudice avv. Pireddio. Non dubitiamo punto che giustizia sarà fatta.

Il processo dovrà essere curioso!

Intanto dalla cricca locale che ha avuto le mani in pasta nella losca faccenda si tenterebbe di far velo alla serenità della giustizia con attacchi verso uno dei recriminanti, che si è arrivati perfino a denunziare per l'ammonizione, cosa che ha destato il massimo stupore in quanti lo hanno saputo. Mettiamo in guardia la giustizia contro simili correnti ed invochiamo la luce, perchè i dietroscena saranno graziosi.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 20,0 — Minimo 11,3

S. M. il Re all'Accademia di Francia. — Iermattina alle 9 1/2 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal suo aiutante di campo, si è recato all'Accademia di Francia a Villa Medici.

S. M. venne ricevuto dall'ambasciatore francese signor Barrère, dal direttore dell'Accademia cav. prof. Eugenio Guillaume, dal segretario Giovanni Laporte, e dagli alunni del pensionato.

S. M. s'intrattenne un'ora e mezza, visitando i lavori esposti.

S. M. alle 11 ritornava al Quirinale, accompagnato da una scorta di corazzieri.

Vaticano. — Ieri a mezzogiorno il Papa ricevette nella sala del trono un pellegrinaggio belga, composto di alcuni giornalisti cattolici e alcuni deputati. Il capo del pellegrinaggio deputato Helleputte, noto sociologo agrario del Brabante, lesse un breve indirizzo e presentò l'obolo.

Il papa rispose ringraziando.

— Per il prossimo autunno si stanno organizzando dei pellegrinaggi in Austria, Polonia, Svizzera.

Venerdì il Papa ricevette in separate udienze i monsignori Enrico van de Wetering, arcivescovo di Utrecht, Giuseppe van Reeth, vescovo di Galle (Indostan) e Domenico Scopellitti, vescovo di Oppido Mamertina.

Al Lazzaretto. — Era generalmente lamentato che il Lazzaretto municipale fosse privo di un locale conveniente per ricoverare eventualmente quei forestieri di distinta condizione i quali colpiti da qualche malattia di carattere contagioso non potrebbero rimanere negli alberghi della città senza loro disagio e senza grave imbarazzo per coloro che li avrebbero ospitati.

A tale lacuna ha ora riparato l'ammin. municipale, provvedendo perchè nel Lazzaretto sia istituita una speciale sezione composta di dieci camere arredate di tutto il *confortable* desiderabile riservato dietro il pagamento di una retta giornaliera a quelle persone di civil condizione che dovessero eventualmente essere ricoverati colà.

L'iniziativa è senza dubbio opportuna, perchè in una città come Roma frequentata in gran parte dell'anno da numerosi forestieri, era assolutamente indispensabile l'esistenza di un locale di tal genere che prometta di offrire loro un' ospitalità decorosa ed insieme sicura in simili dolorose eventualità.

L'on. Fulci in visita. — Ieri mattina l'on. Fulci, sottosegretario alle poste e telegrafi, accompagnato dal capo del personale di quel dicastero comm. Gamond visitò la Direzione Provinciale delle poste e dei telegrafi in via del Gesù, palazzo Berardi. Fu ricevuto dal comm. Simoni e dal cav. Calissano capi della Direzione, ai quali espresse il suo vivo compiacimento.

Società Fonografica Italiana. Domani alle ore 19 apertura dei corsi gratuiti di Stenografia fonetica.

Coloro che desiderano essere ammessi devono iscriversi alla Sede Sociale.

Ospiti illustri. — La Granduchessa di Sassonia-Weimar partì ieri per Perugia alle 12. S. A. venne accompagnata alla stazione da S. A. R. la Principessa Federico Carlo di Prussia, dall'Ambasciatore di Germania, e dal Ministro di Prussia.

Il terremoto a Stazzano. — Il Sindaco di Palombara ci manda alcuni particolari sul terremoto che ha colpito la frazione di quel Comune, in buona parte già noti. Oltre le 5 case, ne sono diroccate alcune altre al mattino successivo. Nessuna vittima perchè la scossa avvenne mentre i contadini erano nei campi a lavorare. Il Sindaco, il pretore, il delegato, i carabinieri, di Palombara appena si ebbe notizia del fatto accorsero sul luogo; furono fatti venire sacchi di pane da Palombara e si è fatto del meglio possibile. Si spera che le Autorità faranno altrettanto.

— Ieri mattina l'on. Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato per l'agricoltura, si è recato nel suo Collegio per visitarvi la frazione di Stazzano quasi distrutta dal terremoto.

Sono stati colà inviati i primi soccorsi dal Ministero dell'interno e dalla Provincia.

La Lega Nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti Venerdì ebbero luogo le elezioni del Consiglio Direttivo con la rielezione della massima parte degli uscenti, e con la nuova nomina di Donna Clarice Frascara-Orsini, della sig. Finocchiaro-Aprile Giovannina, del marchese Selvatico Estense, del prof. Tauro Giacomo.

L'Istituto è continuamente visitato da numerose persone le quali lasciano oblazioni. Ultima quella di 50 lire fatta ieri dalla gentile famiglia dell'ingegnere Ferdinando Turin.

Circolo Generale Operaio — Oggi alle ore 10 nella sala della Società, il sig. Felice Marchini farà la sua relazione riguardante la Gita all'Esposizione di Parigi del 1900.

Il vino del gran premio. — Il noto commerciante in vino sig. Paolo Chiappa, che vinse la grandiosa coppa d'onore, dono del Re, nell'ultima gara per vini da pasto ci avverte che esporrà stasera nelle vetrine del suo negozio al Tritone l'artistico e bellissimo premio.

La coppa è sorretta da tre graziose baccanti, che danzano sul ricco piedistallo, intrecciate di festoni e contornato di aquile romane.

Il disegno della coppa è del prof. Arnaldo Bianchi e l'esecuzione mirabile è del prof. cav. Calvi.

Siccome le aquile non bevono vino, il sig. Chiappa ha deciso di offrire al pubblico la restante parte di quello che fu premiato con la coppa reale, mettendolo in vendita a 45 cent. la bottiglia.

Ecco un modo pratico per far partecipare al premio anche il pubblico e l'inclita guarnigione, giacchè il vincitore offre modo di degustare a modesto prezzo l'ottimo vino da pasto che la Giuria ha ritenuto meritevole del massimo premio.

Pel 1.° maggio. — Il 1.o maggio sarà festeggiato dai socialisti con conferenze e con diffusione di copie di un manifesto della direzione del partito, riunione campestre ecc. ecc. Alla riunione campestre parlerà l'on. Ferri.

Società geografica. — Domenica, 28 corr., alle 4 1|2 pom., nell'aula magna del Collegio Romano, l'ing. Venturino Sabatini, del R. Corpo delle miniere, parlerà di *Un' escursione in Alvernia*. La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose di fotografie.

Per la Cassa universitaria. — Lunedì 29 p. v. alle ore 15 a Villa Borghese, per lodevole iniziativa di un Comitato di dame presieduto dalla nobil donna m.sa Di Rudinì, avrà luogo a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni una grande festa che per la novità del programma e per le persone che vi prendono parte promette di riuscire assai simpatica.

Il programma consiste:

Prima parte: Gymkhana con premi. 1. Corsa delle valigie. 2. Corsa dei pacchi postali. 3. Uovo di Cristoforo Colombo. 4. Corsa a traverso i paraventi.

Automobili: corsa di dirigibilità con premi.

Seconda parte: Gymkhana con premi. 5. Corsa della Quintana e degli anelli. 6. Corsa col getto di una palla. 7. Corsa con un cavallo sottomano. 8. Corsa serpeggiante.

Non v'ha dubbio che in detto giorno si avrà gran concorso a Villa Borghese da parte di quanti amano riunire il dilettevole alla beneficenza perchè la Cassa universitaria di sovvenzioni — un Ente Morale che per l'accurata sua Amministrazione ha potuto in pochi anni raggiungere invidiabile floridezza — arreca grande vantaggio a tanti poveri e bravi studenti della nostra Università.

Lotteria di beneficenza — Oggi, nella Villa Lante al Gianicolo, alle ore 4 pom., si farà l'estrazione della Lotteria a beneficio dell'Ambulatorio di via Morosini.

Fra i premi sono anche quelli donati dai Re e dalla Regina.

Nel mondo della luna. — Si vede che il corrispondente romano del *Daily Mail* invece di vivere a Roma per telegrafare al suo giornale vive nel mondo della luna, dove si vedono gli avvenimenti del mondo terraqueo col telescopio d'ingrandimento.

Il solerte corrispondente telegrafando del terremoto avvenuto giorni sono a Roma, dice che il fenomeno ha prodotto molto danno alla loggia di Raffaello in Vaticano e nel Pantheon.

Il Papa (sic) si è interessato vivamente per il danno cagionato alle pitture di Raffaello e andò espressamente per vederle!

Che una leggiera scossa di terremoto vi sia stata a Roma, lo hanno registrato tutti i giornali, ma che la scossa abbia prodotto i danni imbanditi ai lettori del giornale inglese dal solerte corrispondente, nemmeno l'ombra. Bene spesi quei denari del telegramma.

Al palazzo dell'Esposizione. — All'Esposizione nel palazzo di Belle Arti affluiscono i visitatori. Le vendite hanno raggiunto già le 50000 lire.

S. M. il Re poi ha disposto una cospicua somma per gli acquisti.

Finora hanno venduto:

Fetiti - Jorio - Rompiani Augusto - Gabrini - Pennacchini - Piccioni - Drusiani - Felici - Vigni - Sardi - Firatelli Cesare - Tusquetz - Krasmnkma Ascenzi - Cipolla - Bazzani - Cipriano Aerni - D'Atri - Galiani - Spagnoli - Gallelli - Pennacchietti - Burzi - Simoni Gustavo ecc. ecc.

Lettura di Dante — Oggi alle ore 3 1|2 pom. alla Sala Dante il prof. Guido Biagi leggerà e commenterà il Canto VIII dell'Inferno.

Università popolare. — Domenica 28 ore 9 1|2 ant. all'Istituto Tecnico: prof. Del Torre - Chimica.

Lunedì 29 ore 21, al Collegio Romano: prof. Trincheri - Diritto privato; prof. De Sanctis - Coscienza.

Martedì 30 id.: prof. Martini - Letteratura italiana; prof. Padoa - Matematica.

Gita archeologica — Oggi mattina vi sarà una gita alla villa Adriana e la partenza sarà da porta S. Lorenzo alle 9.20 con treno speciale.

Il cav. Domenico Cancogni terrà una conferenza sugli edifizi di quella Villa. Occorre che ognuno porti seco la colazione.

Al Club femminile internazionale. Oggi nella sede del Circolo (vicolo del Piombo 17) il prof. Armando Cervesato terrà una conferenza sul tema: " Il carattere dell'età nostra e il giornale di G. Leopardi. „

La scuola musicale cooperativa di Roma rende noto che il maestro " Padre Hartmann von an der Lan-Hochbrunn „ assumerà, fin dal 1.o maggio prossimo, la Direzione della scuola stessa, unitamente all'insegnamento di alta composizione e di Canto gregoriano.

La carciofolata ciclistica. — Questa sera alle 9 avrà luogo la " carciofolata ciclistica. „ La Società velocipedistica ha formato un attraente programma.

Riuscirà come gli anni scorsi animatissima.

Circoli e Società. — *Associazione della Stampa periodica italiana.* — Domenica 5 maggio, alle ore 15,30, avrà luogo presso l'Associazione la tradizionale festa dei bambini.

Nel prossimo maggio saranno tenute presso l'Associazione le seguenti conferenze:

Il giorno 9 alle ore 21,30, il prof. cav. F. S. Nitti, dell'Università di Napoli, tratterà della " Questione meridionale. „

Il giorno 11 alle 21,30, l'on. prof. senatore Giuseppe Carle, dell'Università di Torino, parlerà di " Vincenzo Gioberti. „

Altra conferenza sarà tenuta dal presidente prof. comm. L. Luzzatti in giorno da destinarsi.

— *Circolo degl' Impiegati.* — Questa sera, alle ore 20 1|2, nei locali sociali all'Esedra di Termini, la Sezione filodrammatica rappresenterà la commedia in 1 atto di G. Gallina: " Esmeralda. „ Protagonista la direttrice onoraria sig.ra Virginia Marini.

Precederà la commedia in 1 atto di A. Praga: " L'Amie. „

Chiuderà lo spettacolo la commedia in 1 atto di P. Ferrari: " La medicina di una ragazza ammalata. „

Pel Concorso che avrà luogo in settembre al Municipio di Roma per 20 posti d'alunni Ruggero Battistoni segretario comunale terrà un corso preparatorio. Per schiarimenti ed accordi rivolgersi Ernesto Vigada via Palermo 93 dalle ore 18 alle ore 20.

La vista debole e difettosa — Il comm Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Psicrogasuoma, vedi avviso in 4ª pagina.

Prof. Chiucini. — Docente nella R. Università. Specialista malattie orecchi, naso, gola e bronchi-polmoni. Condotti 23, dalle 11-13 dalle 4-6.

Marsala genuini? Buton, piazza Trevi.

Il Professore Parisotti oculista sarà assente da Roma dal 1° al 15 del prossimo Maggio.

Morte improvvisa. — In piazza Campo di Fiori, ieri mattina verso le 12, una povera vecchia fu colta da grave malore. Dal carabiniere Rondelli Giosuè e dall'allievo Pagella Carlo venne subito trasportata a S. Spirito, ove giunse cadavere.

Si cerca identificarla.

Grave disgrazia. — Ieri mattina alle 11, nell'officina della Società Romana per la costruzione degli automobili, al N. 39 di via Labicana, 15 operai erano intenti a sollevare un volante per motore a gas del peso di 20 quintali circa.

Ad un tratto il volante scivolò sopra la tavola di sostegno e investì tre operai.

Gino Bortolotti, di 28 anni, da Udine, riportò la frattura del femore destro e fu dichiarato guaribile in 2 mesi, con riserva; Vincenzo Pecci, di 39 anni, da Anagni, rimase contuso alla schiena e fu giudicato guaribile in un mese; Pasquale De Felici, di 50 anni, da Civitavecchia, riportò la frattura dell'ultima costa destra e fu giudicato guaribile in 20 giorni, con riserva.

Tutti e tre vennero medicati e ricoverati all'ospedale di S. Antonio.

L'autorità di P. S. fa le opportune indagini per assodare ogni eventuale responsabilità.

Furto alla Consulta. — Gli agenti di P. S della delegazione dell'Esquilino procedettero venerdì all'arresto di Alfredo Renzoni, impiegato al ministero degli esteri, perchè autore di furto continuato di libri di testo, destinati alle scuole italiane all'estero, in deposito in una sala dello stesso ministero.

Tutta la refurtiva, del valore complessivo di 400 lire, venne ricuperata.

Come correi vennero pure arrestati Umberto Garutti e Silvestro Cancani, entrambi commessi in un banco-lotto della città.

Ladri. — Il falegname Andreani Cesare, di anni 47, e Guadagni Antonio, di anni 41, ambedue da Roma, pregiudicati, alle 17 di ieri, trovandosi a lavorare nell'abitazione di mons. Francesco Solieri, in via Pietra Cossa, N. 28, colsero il momento in cui nessuno li osservava, e, aperto con violenza un cassetto della scrivania del prelato, s'impossessarono di 200 lire. Poco dopo però il furto venne scoperto. Il delegato Renzoni, accorso nella casa, arrestò i due ladri, i quali opposero viva resistenza.

Ferimenti. — Verso le 18,30 di venerdì, certo Grillo Filippo, presso la casa al vicolo d'Ascanio n. 16, di cui è portinaio, questionando per motivi frivolissimi con il pittore Metrangelis Attilio, d'anni 41, romano, abitante in via del Grottino 35, cavò di tasca un trincetto e lo ferì alla schiena.

Da due carabinieri accorsi subito venne arrestato mentre cercava fuggire.

— In via Tribuniana, presso il Palazzo di Giustizia, venerdì vennero a litigio tra di loro i manovali Boccia Pietro, di anni 17, da Civitadante (Aquila), e Barchiesi Vincenzo, di anni 18, da Jesi. Quest'ultimo, preso dall'ira, scagliò una pietra contro l'avversario, ferendolo piuttosto gravemente alla tempia sinistra.

Accorso Minozzi Arcangelo, caposquadra al palazzo di Giustizia, afferrò il Barchiesi e lo consegnò al caporale di fanteria Nola Giustino.

Disgrazie — Il carrettiere Vincenzo Crocianelli di anni 31, da Montefano (Macerata) ab. in via Ventimetri, ieri alle 11, mentre si trovava per ragioni di mestiere, presso il palazzo in costruzione all'Esedra di Termini, ricevette un calcio dal suo mulo, al ventre.

Venne subito accompagnato all'ospedale di S. Antonio, ove i medici sulla entità della contusione riportata si riservarono il giudizio.

— Maria Sartori di 34 anni, romana, ab. in via degli Zingari 3, venerdì alle 9, in via Venti Settembre venne colta da malore improvviso e cadde. Si ferì alla testa e a S. Antonio venne dichiarata guaribile in una diecina di giorni.

Piccola Cronaca

Malattie celtiche. Il D.r Ovidi Cav. Ulisse già primario del Sifilicomio dà consultazioni private in via dei Prefetti 22 dalle 8-10 e dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Lunedì 29 aprile 1901 - **A.ª** *Custodia vende*

Oggetti d'oro impegnati il dì 25 settembre 1900 fino alla polizza **253900.**

La 3.ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 ottobre 1900 fino alla polizza **60000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Ultime Notizie

Il Presidente della Camera francese a Roma

Ieri, alle 16, il signor Deschanel, presidente della Camera francese, insieme alla sua signora, accompagnato dall'ambasciatore Barrère, si recò al Senato, dove fu ricevuto dai vicepresidenti Cannizzaro e Finali e dai senatori Di San Giuseppe, Barracco, Mariotti, Taverna, Chiala, Ferrero e Cucchi.

Il signor Barrère fece le presentazioni. Gli ospiti visitarono tutte le sale, rimanendo ammirati innanzi gli affreschi del Maccari.

Alla signora Deschanel vennero offerti dei fiori.

In una sala terrena fu servito agli illustri visitatori un rinfresco.

Il signor Deschanel ringraziò vivamente la Presidenza del Senato per la gentile accoglienza.

Alle 17 si recarono a Montecitorio dove furono ricevuti dai vicepresidenti Guicciardini e De Riseis, dal questore Giordano-Apostoli, dal segretario Lucifero e da una ventina di deputati, fra i quali notati gli on. Di Rudinì Antonio e Luzzatti.

Anche a Montecitorio gli ospiti visitarono tutto il palazzo, il giardino e furono loro mostrate le fotografie dell'antica aula Comotto.

Nella sala della Biblioteca l'on. Luzzatti mostrò al signor Deschanel i ritratti dei presidenti dei parlamenti esteri, fra i quali quello dello stesso Deschanel.

Per i visitatori era preparato un rinfresco, ma essi ringraziarono avendo già accettato al Senato.

Il signor Deschanel espresse ai deputati la sua ammirazione per l'Italia.

Il signor Deschanel e la sua gentile signora sono partiti iersera per Napoli.

Giunta generale del bilancio.

Approvò, nella sua riunione di ieri, dopo discussione, la relazione dell'on. Guicciardini sulle eccedenze d'impegni nell'esercizio 1899-900; quella dell'on. Zeppa sul bilancio del Tesoro esercizio 1900-902 e, finalmente quella dell'on. Giovannelli sul bilancio delle finanze, esercizio 1901-902.

La relazione sulle eccedenze di impegni provocò una lunga ed interessante discussione alla quale parteciparono gli on. Ferraris Maggiorino, Boselli, Guicciardini, relatore, e Zeppa.

Nota concorde di tutti i discorsi la necessità di provvedimenti efficaci, onde sia posto un freno al dilagare delle eccedenze, che rendono impossibile qualsiasi serio sindacato parlamentare dei bilanci.

Fu deliberato di porre in discussione per una prossima seduta il progetto di modificazioni alla legge di contabilità.

Per l'emigrazione.

Ieri sotto la presidenza del senatore Lampertico e con l'intervento anche dell'on. Luzzatti, ritornato dalle Puglie, si riunì alla Consulta la Commissione pel regolamento dell'emigrazione, per trattare dell'istituzione di alcuni servizi, ai termini della legge e del regolamento.

A questo proposito si assicura che il comm. Bodio, invitato a scegliere fra la carica di cons. di Stato e di commissario generale per l'emigrazione, abbia deciso di rinunziare a quest'ultima carica.

Se la notizia si conferma, è probabile che i candidati siano più numerosi degli automobilisti, che hanno intrapreso il giro d'Italia.

Afta epizootica.

L'afta epizootica va diminuendo sensibilmente di intensità.

In provincia di Cuneo rare sono ora le denuncie di nuovi casi, sempre benigni. Quel Consiglio sanitario provinciale fu d'avviso che si potesse limitare il divieto delle fiere e dei mercati ai Comuni con zone infette o ad esse vicini.

Nella provincia di Torino, eccettuati pochi Comuni, l'epizoozia può ritenersi finita.

Nella provincia di Alessandria restano 91 animali ammalati, tutti in via di guarigione, distribuiti in 11 Comuni.

Anche nella provincia di Novara l'epizoozia è in notevole decrescenza e va perdendo il carattere maligno assunto al principio. I Comuni infetti in questa provincia sono ora 35, mentre al principio del corrente mese erano circa 100.

Nella Lombardia l'afta è tuttora piuttosto diffusa, ma la forma clinica si mantiene benigna. In parecchie località, l'epizoozia è in assoluta decrescenza. Il prefetto di Bergamo, per il sensibile miglioramento verificatosi, su parere favorevole del Consiglio di sanità, ha riaperto i mercati.

In Liguria, nell'Emilia, nelle Marche, in Toscana, nel Lazio, la infezione è rimasta nelle zone ove si manifestarono i primi focolari.

Il presidente della Confederazione Svizzera.

Il Presidente della Confederazione Svizzera, Brenner, è partito iersera per Milano.

Presidenza Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ricevette i prefetti Borselli di Macerata, Bolis di Cremona, Vittorelli di Mantova e Balladori a disposizione.

La memoria di Luzzatti su Darwin.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 14,25. — La memoria sulle idee filosofiche e religiose di Darwin, letta dall'on. Luigi Luzzatti all'Accademia dei Lincei è stata tradotta in francese dall'illustre scrittore Eugenio Rostand, membro dell'Istituto, e pubblicata nella *Réforme Sociale*.

La Lega contro l'ateismo, presieduta da Anatole Leroy-Beaulieu, ne acquistò moltissime copie per distribuirle fra i suoi soci a titolo di propaganda scientifica a favore dell'idea religiosa.

Società Mediterranea.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 27 ore 18. — L'ing. Giovanni Ferrari, capo-servizio Mantenimento e Lavori a Napoli andrà a riposo il 1. maggio.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti ricevette ieri il direttore generale del Banco di Napoli comm. Miraglia.

Ministero Esteri.

Ieri fece ritorno il ministro, on. Prinetti.

Sono in corso le pratiche per l'istituzione di scuole italiane a Giaffa ed a Gerusalemme.

Ministero Agricoltura.

Parecchi fra i 98 collegi di probiviri per le industrie, che sono ora istituiti, non possono ancora funzionare, perchè nelle elezioni si astennero dal voto talora gli industriali e qualche volta gli operai.

A porre rimedio a tale condizione di cose, l'on. Alfredo Baccelli, sotto-segretario di Stato del Ministero di agricoltura, ha testè rinnovate ai prefetti delle provincie, ove i collegi non funzionano, le più vive premure, perchè si adoperino, con ogni impegno, presso gl'industriali, invitandoli a concorrere volenterosi al buon andamento d'un istituto, che ha precipuamente per fine di conciliare all'amichevole le controversie in materia di contratti di lavoro.

Per verità, l'istituzione ha progredito molto in quest'ultimo periodo di tempo. Molti collegi, che non si erano costituiti, ora funzionano regolarmente e numerose controversie sono da essi risolute con arbitrati amichevoli.

Tuttavia, molto ancora resta da fare, onde opportune giungono le nuove istruzioni dell'on. Baccelli dirette ad eliminare diffidenze che ancora si avessero rispetto ad una legge che mira esclusivamente ad opera di pacificazione.

Qualora, malgrado i ripetuti inviti, continuassero a verificarsi ingiustificate astensioni, si proporranno le necessarie modificazioni alla legge.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri, gli on. Giusso e Niccolini, accompagnati dal dir. gen. comm. Braggio e dal capo di gabinetto cav. Franza, si recarono a visitare i lavori del Policlinico. Furono ricevuti dall'ispett. del G. C. cav. Gregorio, dall'ing. capo cav. Bruno e dall'ing. Mongini, direttore dei lavori.

Gli on. Ministri e Sotto-segretario visitarono tutti i padiglioni, la cucina, la lavanderia, esternando il loro compiacimento.

Ministero Marina.

Poichè trovasi in corso il decreto di collocamento in aspettativa, per motivi di famiglia, del Capitano di fregata Cito Filomarino Luigi, viene contromandato il suo imbarco sul *Doria*.

Il sottotenente di vascello Arcangeli Alessandro imbarcherà sulla regia nave *Varese*.

Il tenente di vascello Martini Alessandro riprenderà imbarco sul *Fulmine*.

Il *Volta* è giunto ad Aden, il *Garigliano* è partito da Taranto.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Ordini del giorno del Senato per la seduta del 29 corr. e della Camera per quella del 30 — Rel. e RR. DD. che provvedono allo scioglimento del Cons. com. di San Quirino (Udine) nominando R. Commissario il signor Pietro Vettori e dell'Amm. della Congr. di carità di Attigliano (Perugia).

Min. esteri: Ufficio coloniale, avviso — Disposizioni nel personale dipendente dal min. dell'interno — Divieto di esportazione — Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del ministero di agricoltura ind. e comm. durante la seconda quindicina di ottobre 1900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse de Regno.

Informazioni estere

Contro i clericali in Portogallo.

(S) **Lisbona**, 26. — I membri dell'Episcopato hanno diretto una lettera al Re circa la situazione creata alle Congregazioni religiose dalle misure recentemente prese dal Governo.

(S) **Madrid**, 26. — Notizie da Lisbona recano che vi è stata una dimostrazione anticlericale nelle vie. La polizia disperse i dimostranti.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi 26, ore 18,28. — Le perquisizioni fatte in seguito agli arresti degli impiegati di Commentry avrebbero dato risultati importanti.

La popolazione di Marsiglia.

Parigi 26, ore 18,28. — Secondo i risultati del censimento la popolazione di Marsiglia aumenta di 47 mila abitanti.

Lione, che finora era la seconda città della Francia, cede il posto a Marsiglia e diviene la terza.

Parigi, 27, ore 15. — La popolazione di Marsiglia ascende in cifra tonda a 500.000 anime, oltrepassando di 40.000 quella di Lione.

ULTIMA ORA

Fermo, 26 (a. c. s.) — Sono stati inaugurati nel Liceo " A. Caro „ una lapide ed un ritratto in bassorilievo del compianto Preside prof. Pio Natali, benemerito dei nostri studi. Assistevano le autorità tutte. Hanno parlato il Preside Vesentini e l'avv. Niccolini.

In questa occasione il Patronato scolastico ha distribuito dei premi in scarpe e libri ai fanciulli poveri più meritevoli delle scuole elementari.

— Nell'adunanza generale ordinaria della Cassa di Risparmio, fu approvato il resoconto dell'esercizio 1900, dal quale appare il progresso continuo del nostro massimo Istituto. La metà della rendita netta, 30,000 lire, fu destinata ad opere di beneficenza e di pubblica utilità così: L. 15,000 primo fondo per costruzione di case operaie, L. 1000 all'Asilo dei vecchi poveri, L. 1000 alle cucine popolari, L. 1000 alle Scuole degli artigianelli, lire 3000 alla cattedra ambulante d'agricoltura, ecc. Le altre 3000 vennero destinate all'aumento del fondo di riserva, che ascende così a quasi 900,000 lire. In sostituzione del compianto Presidente conte Saverio Celli, venne all'unanimità eletto il conte Tommaso Bernetti, e a far parte del consiglio di amministrazione vennero nominati il conte Luigi Morrone Mozzi, il conte Giacomo Bulgarini e il cav. Alessandro Anzidei.

— Il R. Commissario straordinario pel Municipio ha indetto le elezioni generali per il 12 maggio. Per ora tutti i partiti dormono. Vi informerò, se e quando, si desteranno.

Napoli, 27, ore 18. — Una triste notizia si sparse stamane per la città.

Il duca Beniamino Ruffo di Guardialombarda si era recato al Campo di Marte per esercitare la figliuola signorina Nora a guidare una *charrette*, dovendo essa domani prender parte alla Gymkhana.

Al secondo giro il duca lasciò le redini, portò le mani al collo come se stesse per soffocare e cadde tra le braccia della figliuola. Accorsero il cocchiere ed un carabiniere che con una carrozza da nolo lo trasportarono ai Pellegrini. Colà il duca fu adagiato nella stanza del deputato di guardia.

Dopo le prime cure il primicerio fece chiamare a consulto i professori Gallozzi, Cardarelli, Fruscì, Bianchi, Capozzi e Paolucci.

Più tardi l'infermo si riebbe alquanto e riconobbe la moglie e la figliuola.

Dalle 15 alle 16 si fece un altro consulto. Secondo i medici lo stato dell'infermo lascia poca speranza di salvezza.

La notizia fu telegrafata alla sorella contessa Valminuta a Resina, al fratello principe di Palazzolo a Roma ed al rettore del Collegio di Mondragone, ove sono due figliuoli dell'infermo.

L'aristocrazia va in pellegrinaggio all'ospedale. Tutti fanno voti che l'infermo riesca a vincere il male, e ricordano la gentilezza, la rettitudine e lo spirito di tolleranza di cui egli era dotato.

Crisi municipale a Palermo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Palermo, 27, ore 18.40. — Avendo oggi il Consiglio comunale eletto capo ufficio il cav. Savagnone, mentre la Giunta proponeva il cav. Castellini, il sindaco principe di Camporeale presentò le sue dimissioni insieme a quelle della Giunta.

Si ritiene nuovamente difficile la situazione del Consiglio, non essendo facile comporre una nuova amministrazione.

Una mostra di cani.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Milano, 27, ore 18. — Malgrado il tempo piovoso, variabilissimo, è stata inaugurata nel Parco la Mostra canina internazionale organizzata dal *Kennel Club*. Vi sono adunati *boxes* ed in chioschi 679 cani di ogni varietà. Interessante la sezione dei cani da caccia. Notevoli una ventina di superbi « San Bernardo. »

Questa Mostra si chiuderà il 30 corr.

Il 5 maggio le succederà un'altra più numerosa esposizione di cani: la Esposizione internazionale di allevamento e Sport nei giardini pubblici.

BORSE E MERCATI

Roma, 27 aprile

La settimana chiude con disposizioni le più sfavorevoli, che ci sembrano francamente eccessive ed ingiustificate.

La Rendita meno ferma sopra una leggiera tensione del riporto fu negoziata da 101.30 a 101.27 1|2 contanti 101.30 a 101.25 liquidazione con un distacco di 25 centesimi in più per fine maggio prossimo.

Obbligazioni sempre ferme e ricercate. Ferroviarie 3 0|0 312.25 — Municipio Roma 509 — S. Spirito 494.

Rendita interna 4 1|2 111.40.

Banca d'Italia 850 — Commerciale 655 — Credito 582 — Banco Roma 118 — Gas 772 — Acque 1096 — Condotte 244 a 245 — Molini 68 — Omnibus 322 — Metalli 165 — Immobiliari 175 — Credito Fondiario 481 — Ferriere 126 — Carburo 306 — Zuccheri 80.50 — Concimi 82 — Forni 79 — Montecatini 225.

Cambi sostenuti.

Francia 105,42 — Londra 26,54.

Ore 18.30.

Rendita 5 0|0 101.27 1|2.

Cambio dazio doganale 29 Aprile L. 105.42

Dal 29 al 5 — fino a L. 100 — L. 105.40.

Prezzi di compensazione *fine aprile.*

TITOLI	marzo	aprile	TITOLI	marzo	aprile
Rendita 5 0|0	100 80	101 30	Omnibus	320 —	322 —
Id. 4 0|0	100 70	101 90	Condotte	242 —	245 —
Id. 4 1|2	112 40	111 25	Molini Pant.	75 —	68 —
Id. 3 0|0	62 50	61 50	Id. A. Italia	264 —	250 —
Obbligazioni			Metallurgica	160 —	164 —
			Acciajerie	1310 —	1295 —
Ferrovie 3 0|0	308 50	312 50	Acq. Galliera	287 —	274 —
Tirrene 5 0|0	499 —	501 —	Illuminaz. Gen.	175 —	176 —
C. Roma 4 0|0	512 —	509 —	Carburo Ital.	327 —	312 —
Id. 4 1|2	512 —	509 —	Id. Piemont.	126 —	128 —
F. B. Ital. 4 0|0	503 —	503 —	Zucch. it. ted.	87 —	82 —
Id. 4 1|2	511 —	513 —	Id. Valsacco	203 —	215 —
F. I. Ital. 4 1|2	510 —	512 —	Prod. chimici	98 —	88 —
Id. 4 0|0	494 —	495 —	Immobiliare	180 —	172 —
B. S. Spirito	500 —	493 —	Ferriere	128 —	126 —
Nap. Ott. 5 0|0	100 —	95 —	Montecatini	239 —	230 —
Immobil.ri 4 0|0	222 —	230 —	Alb. Minerva	56 —	54 —
Azioni			Off. Meccan.	84 —	82 —
			Forni elettr.	78 —	78 —
F. Meridionali	722 —	722 —	Antimonio	450 —	440 —
» Mediterr.	532 —	534 —	Solfato Rame	55 —	41 —
» Sarde	240 —	242 —	Navigaz. G. I.	439 —	434 —
Banca d'Italia	845 —	847 —	Valnerina	120 —	120 —
Fond. Italiano	480 —	480 —	Piccola Borsa	70 —	65 —
B. Commerc.	652 —	654 —	Risanamento	10 50	9 —
Cred. Italiano	528 —	580 —	Fond. Incendi	132 —	134 —
Banco Roma	120 —	118 —	Fondiario Vita	264 —	262 —
Acqua Marcia	1100 —	1098 —	Banca Gener.	51 —	50 —
Gas	780 —	772 —	Banco Gestioni	112 —	108 —

BORSE ITALIANE — 27 Aprile 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 55	101 28	101 30	101 32
Id fine	— —	101 57	101 52	
Id. 4 1|2 0|0	111 40	— —	111 30	111 12
Az. B. d'Italia	849 —	— —	848 50	849 —
» B Generale	— —	50 —	— —	— —
» ferr. Medit.	532 50	536 —	534 50	534 —
» » Merid.	727 —	728 50	725 —	725 50
» di Torino.	— —	— —	295 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	159 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	435 50	435 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	375 50	376 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	323 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	502 50	— —	— —
» 4 1|2	— —	512 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	509 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	105 40	105 40	105 40	105 40
Berlino id.	129 85	129 85	129 88	129 92
Londra id.	26 53	26 52 1|2	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 53	26 26

Consolidati - Media uff. del Regno, 26 aprile

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	101,29 1|2	99,29 1|2
4 1|2 netto	111.38 3|8	110.20 7|8
4 0|0 netto	101.15 1|4	99.16 1|4
3 0|0 lordo	61.26 7|8	60 12 7|8

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 07
» 3 0|0 perp.	101 47	101 55	101 56
» 3 1|2 0|0	102 82	102 85	102 87
ITALIANA 5 0|0	96 35	96 45	96 45
turca	24 55	24 57	24 55
spagnuola	73 12	73 22	73 10
russa nuova	— —	85 90	85 ³/₄
portoghese	25 50	25 40	25 47
ungherese	— —	— —	100 —
Egiziano 4 0|0	— —	109 20	109 20
Banca di Parigi	1089 —	1088 —	1091 —
Banca Ottomana	— —	552 —	551 —
Credito Fondiario	— —	670 —	672 —
Azioni Suez	— —	3758 —	3760 —
Lotti Turchi	— —	115 ¹/₄	115 —
Fer. Meridion. ital.	— —	685 —	686 —
CAMBI sull'Italia	— —	5 ¹/₂	5 ¹/₂
su Londra	— —	25 16 ¹/₂	25 16 ¹/₂
su Madrid	35 ¹/₂	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 27, ore 15,53. — (Fonte italiana). — 101,55 — 96,45 — 73,22 — 42|50 — 62|25 — 72|50 — 1496 — 29|20 — 39|10 — 47|20 — 280 — 198 — 277 — 102 — 1088 — 1048 — 69,40 — 91 — 772 — 295 — 3758 — 2469 — 207 — 149 — 25,57 — 552 — 658 — 357.

Vienna, 26, ferma

	26	27
C. austriaco	693 50	694 25
R. aust. oro	117 90	117 90
Id. carta	98 45	98 45
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	90 50	90 50
C. Londra	240 25	240 30

Londra, 27 apertura

	26	27
N.i Cons.	94 ⁷/₁₆	94 ⁷/₁₆
Italiana	95 ³/₄	95 [illegible]
Turca	23 ⁷/₈	23 [illegible]
Egiziano	107 ¹/₂	107 [illegible]
Argento	27 ¹/₄	27 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 32,000 - Rit. st. 13,000

Berlino, 27, calma

	26	27
Ital. cont.	96 10	96 10
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	136 —	136 30
» Medit.	99 20	99 30
Ob. fer. 3 1|2	59 10	59 20
» Merid.	61 80	61 90
» Rom.	97 40	97 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
Cambio Italia	— —	76 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 1|2 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

LA SORTE DI ENRICHETTA

ROMANZO DI

Edmondo Duranty

—{ Riduzione di *V. Cappellani-Marletta* }—

XII.

" Io non ho dunque alcuna forza, io non sono dunque capace di combattere, perchè non sembra che io mi difenda! Ed Emilio che mi abbandona! „

Di là a pochi giorni Mathéus ricomparve con i fiori.

— Credo — egli disse ad Enrichetta — di potervi offrire questo mazzo con più fiducia.

Enrichetta guardò questo gran corpo che si piegava lentamente.

Mathéus fu interdetto dalla espressione di questo sguardo.

Egli, esitando, disse:

— Voi mi avete cagionato una gioia così grande l'altro giorno che sarete generosa quest'oggi.

Enrichetta corrugò la fronte, e, prima di rispondere, lo tormentò collo stesso sguardo crudele.

— S'è una generosità da parte mia verso di voi — disse ella — è una viltà di fronte ad un altro. Ve ne prego, signore, non pensate più un istante a me.

" Non perdete cure e tempo inutili a portare qui fiori che non accetto.

Mathéus s'inchinò:

Il sangue non circolò più nelle sue vene: egli apriva singolarmente come un idiota i suoi occhi e rimase là impietrito dinanzi alla fanciulla.

Gli altri personaggi non dissero nulla: la sorpresa teneva in sospeso la loro collera: essi si aspettavano di vedere scorrere un fiotto di graziosità dalla bocca di Enrichetta.

La signora Gérard era divenuta verde.

Mathéus ritornò a sè, e con voce bassa mormorò:

— Il mio affetto — io non oso dire amore giacchè questa parola vi spaventa — è tale che avrò il coraggio di rimanere al vostro fianco.

" La vostra avversione non potrà giammai uguagliare la mia devozione.

La Gérard fu rassicurata un po' dell'energia del vecchio.

Egli soggiunse:

— Voi avete torto, sì, veramente torto di sconoscere i miei sentimenti.

Ma il cuore di Enrichetta restava chiuso a questa preghiera.

— In tutt'altra circostanza — ella disse — io vi renderei giustizia; ma qui voi contendete slealmente a un assente il posto che appartiene a lui.

— Ma ier l'altro vi degnaste di parlarmi altrimenti. Non comprendo questo cambiamento così subitaneo.

— Non sono io giudice di ciò che mi conviene di fare?

— Certamente, signorina — rispose Mathéus scoraggiato,

" Ricordatevi che io sono sempre pronto a prestarvi i miei servizi.

— Oh! mille grazie! disse la fanciulla con un tono simile ad un brusco colpo di forbice.

Il vecchio si appressò alla signora Gèrard, le cui mani si torcevano.

Egli scosse la testa dicendo:

— Non so persuadermi: bisognerebbe avere non una cava di oro ma di diamanti.

— Non vi tormentate — disse la Gérard — sono i nervi che si muovono in questa ragazza.

Ella si avvicinò ad Enrichetta stringendo le labbra e fremendo le disse.

— Voi stancherete la mia pazienza!

— Non si stancherà punto la mia! — rispose a voce alta Enrichetta.

Mathéus corse dalla Gerard, e prendendola per il braccio:

— Ve ne prego — disse — non l'irritate. Io non voglio esser causa di disgusti. Spero che ritornerà a noi. Vedete, il suo viso si raddolcisce...

Enrichetta si sedette vicino ad una finestra, prendendo il suo ricamo sempre irritata, ma soddisfatta come un maestro di scherma che ha piattonato il suo avversario.

Ella aveva celebrato il culto di Emilio, e il giovane le appariva risplendente di luce come un re orientale.

Tutti gli altri erano disorientati, e come affranti dall'atteggiamento improvviso di Enrichetta.

La signora Gérard cercava di dissimulare la sua disfatta e di vendicarsi.

Ella tirò da parte Mathéus, intrattenendolo sulle abitudini della famiglia, dell'infanzia e della adolescenza di Enrichetta: citò i tratti di spirito di questa, facendone l'elogio tra le esclamazioni del vecchio.

Così esasperava Enrichetta, già più indispettita scorgendo di non aver nulla ancora guadagnato.

Il suo supplizio ebbe termine all'ora del pranzo per ricominciare subito dopo, perchè a tavola tutti si provarono a vincere il silenzio ostinato in cui essa si era chiusa.

Nè Pietro, nè il curato, nè il presidente riuscirono a piegarla.

Alla fine essi perdettero il sangue freddo.

Avevano posto Mathéus a fianco di Enrichetta.

Egli le versava da bere, le offriva i piatti, le parlava, cogliendo così mille pretesti per ottenere qualche parola.

Ma da quelle labbra non uscivano che monosillabi insignificati.

Pietro gridò:

— Parlerai infine?

— Io non ho nulla a dire, rispose Enrichetta.

— Non vi sentite forse bene? — domandò Mathéus.

— Ma sì! — replicò lei.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia, All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — Roma

—{ Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese }—

Prezzo dell'Associazione

—{ Senza L'ECO DELLA MODA }— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—{ Con L'ECO DELLA MODA }— Italia .... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

AI NOSTRI ABBONATI

I Premi dell'Almanacco

Siccome a molti dei nostri abbonati furono inviati, dietro loro richiesta, degli esemplari dell'Almanacco Bemporad 1901; noi li avvertiamo ora che ai possessori dell'Almanacco sono riservati tre premi che saranno assegnati dall'estrazione del R. Lotto (ruota di Firenze) al 1° giugno v. Sono:

1. Una bicicletta.
2. Una macchina da cucire.
3. Alcune bottiglie di CHAMPAGNE e di MARSALA e libri di edizione Bemporad.

Il 15 maggio scade il limite di tempo per l'invio (alla Ditta) della scheda staccata dal volume alla pagina IV. (subito dopo l'indice delle figure) e che deve essere accompagnata da 20 cent., per ottenere un numero che concorra alla estrazione.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Villino vendesi 12 stanze, sotterranei, scuderia rimessa, alloggio guardiano, vasto giardino ricco di piante, piccolo vigneto. Superficie 5000 metri, vista al mare dieci minuti dalla ferrovia. Dirigersi Fontanella Borghese 23 primo piano. 646

Vendesi villino in Sabina con terreno vitato olivato seminativo acqua potabile in casa. Affittasi anche soltanto appartamento per villeggiatura. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma Farini 62. 685

Mutuerebbesi milione cinquecentomila duecentomila, frutto da convenirsi. Richiedenti dirigansi notaio via Tor Sanguigna 13. 689

2 grandi vendite all'asta pubblica lunedi 29, martedì 30, ore 10 tutti i mobili, carrozze e finimenti appartenenti a famiglia diplomatica; fuori Porta Salaria 142 di fronte villa Grazioli. Servizio gratis di Omnibus da Porta Salaria. Il Perito: Gaddi. 689

Nettuno vendesi lire cinquemila piccola casa completamente restaurata per uso villeggiatura, ottima occasione, posizione incantevole sul mare. Scrivere D. E. 37 Roma fermo posta. 692

Villa nell'Umbria vendesi splendida posizione, prossima ferrovia, ottima acqua potabile, giardino, caccie, bosco vigna, complessiva superficiale 26 ettari. Rivolgersi avvocato Argentieri palazzo Sciarra Muratte Roma. 693

Ginocatori! Spediscovi quaterna sicurissima mediante L. 1.20. Insoddisfatti restituisco L. 3. Riceverete pure istruzioni condizioni e schiarimenti per vincere settimanalmente. F. Schettini, Cervinara (Avellino). 693

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Quartierino 4 stanze cucina, acqua trevi e marcia affittasi Babuino 30 p. 2. Visibile dalle 10 alle 12. 690

In via Milano 19 piano terzo, appartamento di tre camere, camerino, corridoio e cucina. Pigione mite. Rivolgersi al portiere. 688

Vasti granari, magazzini per lana studi per scenografia, bigattiere, da affittarsi subito in via Salara 21 e via Porta Leone 53 presso Bocca della Verità. Rivolgersi Foro Traiano 1. 679

Vasti locali terreni posti presso la piazza di Santa Marta dietro S. Pietro d'affittare per uso di stabilimento industriale stamperia ed altro, corredati di camere superiori per uso abitazione od ufficio, cortile acqua per motore a vapore pel quale esiste la ciminiera. Per le trattative rivolgersi alla Computisteria della Rev.ma fabbrica di S. Pietro. Via Aracoeli N. 2 dalle 10 alle 12; o via Monterone N. 14 p. 2. 683

S. Stefano Cacco 25 affittansi sette vani con cucina e piccolo vano libero separato. Prezzo modico. 692

Via Campo Marzio 69 piano 2. appartamento con 2 ingressi, camere 14, cucina e cantina bella entrata scala di marmo gaz. 692

Città della Pieve (Umbria) affittasi primo, secondo piano, 3 camere, cucina camera da bagno con cesso inodore, terrazza grandissima. Rivolgersi Gabellini stabilimento cemento, Porta Maggiore Roma. 685

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattarini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 88 p. 1. Telefono 2618. 680

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

6 stampe francesi colorate principio secolo passato storia Paolo Virginia scultore Legrand visibili: via Bezzecca N. 1 int. 4. 688

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	18,36	—	19,25	0,5
Pisa	5,20	7,—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Torino	—	7,—	14,50	20,50	23,45		—
Milano	—	7,—	14,50	20,30	23,45	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,6	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9.—	—	11,53	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16,55	—	—		—
Civitavecchia	5,20	7.—	8,15	14,50	20,50	23,45	—
Frascati	6.25	9,43	11,45	—	16,5	—	16.40
Marino-Albano	6,15	10,—	12,30	—	—	18,55	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,15	—	—	12,30	—	—	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	6,45	9,20	—	—	—	18,—	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,10	16,35	17,58	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,41	—	10.—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,15	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,45	—	14,—	—	18,35	—	20,10
Pisa	7,—	—	9,50	10.44	16,30	18,50	23,45
Torino	7,—	—	9,50	10,44	16,30	18,50	23,45
Milano	7,—	—	9,50	10,44	16.30	18,50	23,45
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9.-	—	—	16,35	19.10	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19,10			
Civitavecchia	7.—	9,20	9,50	16,20	18,50	22,20	23,45
Frascati	7,10	9,10	13,40	17.45	—	—	21,35
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,30	—	—	14,26	—	21,—
N.-Anzio (" Ciamp.)	7 39	—	—	19.45	—	—	—
Albano-Marino	7,41	9,30	14 26	17,26	21,—	—	—
Terracina-Velletri	6,25	9,55	—	15,22	22,6	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	15,35	—	20,5	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11,30	15,38	18,25	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,6	10,13	12,33	16,41	19,18		—	—	—
Tivoli a.	7.42	10,45	13,16	17,17	19,45		—	—	—
Tivoli p.	5,55	8,—	12,—	16,20	17,46	19,6	—	—	—
Bagni p.	6,30	8.27	12,33	16,47	18,22	19,45	—	—	—
Roma a.	7,40	9,10	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Distinta sighorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 65. 483

Abile cameriera personale esperta viaggiare cerca collocarsi presso rispettabile famiglia. Ottime referenze B. P. via Ludovisi N. 35 int. 8. 691

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Orario primaverile 16 Marzo 1901

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano Anzio-Nettuno

ROMA	p	6.15	6.45		9.20	10.—	12.30	18.—	18.55
Acqua Santa	"	—	Via Ciampino		Via Ciampino	10.12	12.42	Via Ciampino	—
Capannelle	"	6.32				10.20	12.50		19.14
Marino	"	6.57				10.45	13.15		19.39
Castel Gandolfo	"	7.6				10.54	13.24		19.48
ALBANO L.	a	7.11				10.59	13.29		19.53
	p	7.18		9.40		16.55	18.30		
Cecchina	"	Coinc. per Anzio-Nett. e Terracina	7.40	Coinc. per Anzio-Nett.	10.5	P. Velletri	Coinc. per Anzio-Nett. e Velletri	19.2	
Carroceto	"		8.4		10.29			19.26	
ANZIO	a p		8.31 8.33		10.56 10.59			19.53 19.56	
NETTUNO	a		8.39		11.2			20.2	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo Marino-Roma

NETTUNO	p		5.33	Corrisp. da Anzio-N. da Velletri		12.—		18.—	
ANZIO	a p		5.41 5.46			12.6 12.11		18.6 18.11	
Carroceto	"		6.14			12.39		18.39	
Cecchina	"		6.39	6.45	9.5	13.6		19.5	19.15
ALBANO L.	a		Via Ciampino	7.—	9.20	13.21		Via Ciampino	19.30
	p	6.44		8.37	Corrisp. da Velletri e Terracina	13.30	16.0		20.5
Castel Gandolfo	"	6.50		8.43		13.36	16.36		20.11
Marino	"	7.—		8.52		13.45	16.47		20.20
Capannelle	"	7.22		9.14		14.7	17.7		20.42
Acqua Santa	"	7.30		—		14.15	17.15		—
ROMA	a	7.41	8.30	9.39		14.26	17.26	19.43	21.—

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Maestra di piano madre di famiglia, vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 669

Distinto giovane allievo primario artista impartisce lezioni disegno, plastica. Unterricht in Zeichnen und sculptur ertheilt ein schüler erster Künstler. Studio, Via San Basilio 15 Roma. 689

Maestra di pianoforte di distinta famiglia da lezioni in casa propria o in quelle delle allieve. Rivolgersi all'Amm. del Giornale. 609

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate grandi e piccole da L. 22 in più. Volendo pensione e camera con due letti. 17 Lungo Tevere Prati piano 1. (Da non confondere col Lungo Tevere Mellini). 689

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 691

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Tesoro 26 III Incoraggiato sua pietà, supplicola umilmente dirmi come potrei vederla, anche di lontano, un istante solo. E' questo unico conforto mio cuore addolorato. Attendo fiducioso. Legga martedì. Tutto suo eternamente. 642

Venerdì 27 Speravo saresti subito corsa tranquillizzarmi, invece! Sono stato indescrivibile. Faccio paura me stesso, sentomi irresponsabile quanto potrei fare non ragionando più. Scongiuroti perciò stare attenta non darmi motivi maggiori, potrei causare male irrimediabile. Badaci! Maledicoti nello stesso tempo adoroti idolatroti! Stetti buono sperando sempre stamane, ora ricomincia. Avvenisse miracolo! Mille PRIMAVERA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia